

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi

Sede Legale: Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma 10251421003

Società appartenente al gruppo bancario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi
e di Banca Nazionale del Lavoro

Internet: **www.artigiancassa.it**



BILANCIO D'ESERCIZIO 2017



Indice

Cariche Sociali e di Controllo	pag. 007	PARTE C - Informazioni sul conto economico	pag. 081
Sedi della Banca	pag. 009		
Relazione degli Amministratori sulla gestione	pag. 011	PARTE D - Redditività complessiva	pag. 091
Premessa	pag. 013	Prospetto analitico della redditività complessiva	pag. 093
I risultati della gestione	pag. 017		
Operatività della Banca	pag. 022	PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 095
Informazioni qualitative e quantitative sui rischi di credito	pag. 026	Sezione 1 - Rischio di credito	pag. 097
Rapporti verso le Società del Gruppo	pag. 027	Sezione 2 - Rischi di mercato	pag. 105
Le attività di ricerca e sviluppo	pag. 027	Sezione 3 - Rischio di liquidità	pag. 107
L'assetto organizzativo	pag. 027	Sezione 4 - Rischi operativi	pag. 108
L'evoluzione prevedibile della gestione	pag. 028		
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 028	PARTE F - Informazioni sul patrimonio	pag. 111
Progetto di destinazione del risultato di esercizio	pag. 028	Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	pag. 113
		Sezione 2 - I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza	pag. 115
Bilancio al 31 Dicembre 2016	pag. 029	PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 119
I Prospetti Contabili	pag. 031		
Stato Patrimoniale	pag. 033	PARTE H - Operazioni con parti correlate	pag. 123
Conto Economico	pag. 035		
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 036	PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 127
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 2017	pag. 037		
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 2016	pag. 038	PARTE L - Informativa di settore	pag. 131
Rendiconto Finanziario (metodo diretto)	pag. 039		
Riconciliazione	pag. 039		
		ALTRE INFORMAZIONI - Dati di bilancio della controllante BNP Paribas S.A. E di BNL SPA	pag. 135
Nota Integrativa	pag. 041	Relazione del Collegio Sindacale	pag. 144
PARTE A - Politiche contabili	pag. 043	Relazione della Società di Revisione	pag. 149
A.1 - Parte Generale	pag. 045	Deliberazioni dell'Assemblea	pag. 152
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	pag. 048		
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	pag. 054		
A.4 - Informativa sul fair value	pag. 054		
Informazioni di natura quantitativa	pag. 057		
PARTE B - Informazione sullo stato patrimoniale	pag. 059		
Attivo	pag. 061		
Passivo	pag. 071		
Altre informazioni	pag. 079		



Cariche sociali e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Fabio Banti - Presidente

Mario Girotti - Vice Presidente Vicario

Fabio Petri - Vicepresidente

Luigi Abete - Consigliere

Nicola Molfese - Consigliere

Enzo Innocente - Consigliere

Marco Tarantola - Consigliere

Fabio Montena - Consigliere

Luca Bonansea - Consigliere

Collegio Sindacale

Enzo Giancontieri - Presidente

Antonio Baldelli - Sindaco effettivo

Giuliano Foglia - Sindaco effettivo

Carlo Cinotti - Sindaco supplente

Fabiana Albanese - Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Direttore Generale

Francesco Simone

Segretario del Consiglio

Fabrizio Mancuso



Sedi della Banca

Sede legale e Direzione Generale

Via Cristoforo Colombo 283/A, - 00147 ROMA (06/58451)

Sedi Regionali

PIEMONTE: Via San Francesco da Paola, 15 - 10123 TORINO (011/542210)

LOMBARDIA: Via Filippo Turati, 29 - 20121 MILANO (02/54251301)

LIGURIA: L.go Eros Lanfranco, 2 - 16121 GENOVA (010/584566)

VENETO e FRIULI V.G.: C.so del Popolo, 23 - 30172 MESTRE VENEZIA (041/986174)

EMILIA ROMAGNA: Via Marconi, 9 - 40122 BOLOGNA (051/227274)

TOSCANA: Via Giuseppe Verdi, 16 - 50122 FIRENZE (055/242796)

MARCHE: Via Sandro Totti, 12/A Zona Baraccola - 60131 ANCONA (071/205851)

UMBRIA: Via del Macello, snc - 06128 PERUGIA (075/5001283)

LAZIO: Via Cristoforo Colombo 283/A, - 00147 ROMA (06/5845477)

ABRUZZO: Corso Vittorio Emanuele, 148 - 65121 PESCARA (085/9432251)

MOLISE: V.le Regina Elena, 44b - 86100 CAMPOBASSO (0874/96955)

CAMPANIA: Via Francesco Baracca, 4 - 80134 NAPOLI (081/291006)

PUGLIA: Via Sparano da Bari, 126 - 70121 BARI (080/5481900)

BASILICATA: Via del Gallitello, 116/i - 85100 POTENZA (0971/470573)

CALABRIA: Piazza Giacomo Matteotti, 12 - 88100 CATANZARO (0961/741576)

SICILIA: Via Roma, 299 - 90133 PALERMO (091/7495511)

SARDEGNA: Via Semelia angolo V.le Elmas, 33/35 - 09123 CAGLIARI (070/674009)



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE



Signori Soci,

Nel 2017 l'economia mondiale è cresciuta ad un tasso annuo superiore a quello dell'anno precedente (+3,7%). L'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli e coinvolgono gran parte dei paesi avanzati e di quelli emergenti.

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha continuato a espandersi nel terzo trimestre del 2017; il favorevole scenario globale ha favorito l'avvio di una fase di recupero tanto per il Brasile quanto per la Russia, quest'ultima sempre più legata all'andamento del mercato energetico mondiale. Pur non priva di criticità, si mantiene robusta la crescita di Cina e India, confermando il continente asiatico come l'area più dinamica del mondo.

Nel secondo trimestre 2017 l'economia USA ha segnato una significativa accelerazione della crescita: il tasso di variazione congiunturale è salito allo 0,8% dallo 0,3% del trimestre precedente. L'economia è trainata dalla spesa per consumi delle famiglie e dagli investimenti fissi (non residenziali). A fine anno il tasso di disoccupazione si è attestato ad un minimo storico, con una riduzione di 0,6 punti percentuali nell'arco di dodici mesi. Il rischio deflazione sembra allontanato pur se la dinamica dei prezzi è ancora relativamente contenuta.

L'eurozona migliora il suo ritmo di crescita cui contribuiscono (seppure in modo differenziato) tutti i paesi dell'area. Il clima economico più positivo favorisce l'attenuazione di alcune debolezze ma il conseguimento dei valori obiettivo è spesso ancora lontano, soprattutto nel caso di inflazione e disoccupazione.

La Bce conferma l'orientamento fortemente espansivo lasciando invariati i tassi di riferimento. È stato però annunciata una riduzione degli acquisti di attività finanziarie a partire dall'inizio di quest'anno (da 60 a 30 miliardi di euro ogni mese).

In Italia, per il quarto anno consecutivo il consuntivo economico annuale è risultato positivo. Tuttavia, seppure in evidente accelerazione (+1,5% circa), anche nel 2017 la crescita si conferma inferiore al dato medio dell'area dell'euro.

Per Artigiancassa, il 2017 è stato il secondo anno di attuazione del Piano Industriale e l'attività è proseguita in un contesto economico difficile quale quello appena descritto con segnali evidenti di crescita, ma ancora molto incerto. La Banca, grazie alle importanti attività avviate nel 2016, ha mantenuto e rafforzato la propria posizione distintiva, continuando a creare valore per le imprese artigiane e le PMI attraverso la ricerca di opportunità di business innovative e avanzate, accanto agli interventi agevolativi e alla distribuzione di prodotti creditizi BNL/BNPP.

Compagine azionaria

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale di Artigiancassa, pari a € 10.000.000,00 (euro dieci milioni virgola zero zero), interamente versati (azioni del valore nominale di 1 euro), risulta così ripartito:

- per il 73,8562% da BNL S.p.A. (7.385.620 azioni);
- per il 26,1438% da AGART S.p.A., in rappresentanza delle Confederazioni Artigiane e di Fedart Fidi (2.614.380 azioni).



Prima di passare all'illustrazione dei risultati operativi ed economici conseguiti dalla Banca nel 2017, si riportano brevemente alcuni elementi di contesto che hanno influito sullo sviluppo della operatività riferiti, in particolare, alla congiuntura nazionale ed alle dinamiche di crescita delle imprese.

L'economia italiana

L'attività economica ha accelerato nel terzo trimestre del 2017; vi hanno contribuito sia la domanda nazionale sia quella estera.

Nei mesi estivi il PIL è aumentato dello 0,4 per cento in termini congiunturali, in leggera accelerazione rispetto al periodo precedente. All'espansione del prodotto hanno contribuito in eguale misura la domanda nazionale, stimolata in particolare dagli investimenti in beni strumentali, e l'interscambio con l'estero, con un più marcato rialzo delle esportazioni rispetto alle importazioni.

Nel 2017 la dinamica dei consumi privati, favoriti dall'aumento del reddito disponibile ha contribuito alla più favorevole congiuntura in misura importante. La vendita di autoveicoli è aumentata di quasi l'8%, un incremento ampiamente superiore a quanto rilevato nel resto dell'Unione Europea.

Non trascurabile il risveglio degli investimenti fissi cresciuti di circa il 3% e sospinti oltre che dal miglioramento delle aspettative anche dalle più rilassate condizioni del mercato finanziario. Il tasso di disoccupazione registra solo una lenta flessione, anche perché la crescita degli occupati si combina con un risveglio di interesse di quanti scoraggiati durante gli anni di crisi avevano preferito ritirarsi dal mercato del lavoro.

La maggiore vivacità economica ha inevitabilmente incentivato le importazioni la cui crescita arriva a fine anno a sfiorare le due cifre. Le esportazioni confermano altresì il loro dinamismo con un aumento delle vendite all'estero che risulta più intenso nel caso dei paesi al di fuori dell'Unione Europea. Il saldo degli scambi di merci e servizi con l'estero, pur limitatamente ridimensionato, risulta ancora largamente positivo.

La dinamica dei prezzi si mantiene debole, ma in misura meno accentuata rispetto allo scorso anno. A 2017 l'indice nazionale dei prezzi al consumo è risultato in aumento dello 0,9% rispetto al corrispondente dato del dicembre 2016, di solo lo 0,7% se si considera la cosiddetta "inflazione di fondo", quella cioè calcolata escludendo prodotti energetici e alimentari freschi.

Nel corso del 2017 si è assistito ad una decisa accelerazione del processo di smobilizzazione del portafoglio di titoli pubblici. La sua consistenza è diminuita nei dodici mesi di circa 50 miliardi di euro, rimanendo comunque ancora considerevole sia in termini assoluti sia in relazione a quanto rilevabile nel resto dell'eurozona.

Dal lato della raccolta continua decisa la crescita dei conti correnti (appena al di sotto di +9% nella media dell'anno), in parte alimentata dall'indebolimento di altre forme di deposito. All'opposto, non si attenua la contrazione delle obbligazioni (quasi -10% nella media dell'anno).

Per l'attività di gestione del risparmio il 2017 è stato un altro anno favorevole. I quasi 100 miliardi di euro di raccolta netta realizzata nell'anno hanno spinto il totale del patrimonio gestito fino a quasi 2.100 miliardi di euro.



L'attività creditizia in Italia

In Italia l'attività creditizia ha mostrato segni di ripresa, seppure ancora di contenuta entità. I prestiti al settore privato non finanziario (destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni) risultano incrementati dell'1,4% a/a (novembre 2017); quelli alla pubblica amministrazione del +3,7% a/a. La domanda di finanziamenti delle famiglie consumatrici continua a mantenersi robusta (+3,2% a/a), quella proveniente dalle imprese invece rimane debole ma è tornata marginalmente positiva (+0,3% a/a). L'insieme dei prestiti alle imprese di minore dimensione registra una nuova diminuzione (-1% a/a), comunque più contenuta rispetto al passato. Nell'insieme, la dinamica del credito alle imprese risulta più tonica nelle aree del Nord e del Centro, mentre quella relativa alle famiglie è più sostenuta nel Sud e nelle isole.

Il miglioramento della congiuntura economica nazionale sta determinando un visibile miglioramento della qualità del portafoglio prestiti. Nel III trimestre il rapporto annualizzato tra flusso dei nuovi crediti deteriorati e totale dei finanziamenti è sceso all'1,7% per effetto di una riduzione di 0,5 punti percentuali per i prestiti alle imprese (al 2,6%) e di 0,2 punti percentuali per quelli alle famiglie (all'1,2%). Se il dato relativo alle famiglie può considerarsi rientrato nella fisiologia, quello relativo alle imprese risulta ancora elevato.

Oltre che per il più ridotto flusso di nuovi prestiti deteriorati, la qualità del portafoglio prestiti risulta migliorata dalla cessione da parte di numerosi istituti di rilevanti ammontare di prestiti non regolari, in larga parte prestiti da tempo in sofferenza alle imprese. L'incidenza dei prestiti deteriorati (lordi) sul totale dei prestiti risulta scesa al 16,4%, un valore ancora elevato ma di circa 2 punti percentuali inferiore a quello di diciotto mesi prima.

Il settore delle agevolazioni e il digitale in Italia

Nel corso del 2017 si è assistito ad un rilevante processo di riassetto e focalizzazione degli strumenti agevolativi verso obiettivi primari coerenti con i fabbisogni del tessuto industriale e delle caratteristiche intrinseche del sistema economico e produttivo italiano: il sostegno all'innovazione, agli investimenti produttivi e all'accesso al credito.

L'indagine di Banca d'Italia ha confermato che nei mesi estivi gli investimenti hanno accelerato significativamente, sospinti dalla spesa per macchinari e attrezzature e, in misura minore, per mezzi di trasporto. L'incertezza sul rinnovo per l'anno in corso degli incentivi fiscali all'acquisto di beni strumentali e di tecnologie digitali avanzate (super e iper-ammortamento) potrebbe aver indotto le imprese ad anticipare i propri piani di investimento.

Una serie coordinata di incentivi agli investimenti privati (il piano Industria 4.0) hanno spinto le imprese ad accrescere la propria capacità produttiva in un momento in cui maggiori opportunità possono essere colte a livello internazionale.

Le startup aumentano ma restano ancora gracili, gli investimenti di capitale di rischio sulle nuove imprese sono ancora deboli anche perché i ritorni sono assai incerti e ancora rischiosi.

Nel 2017 la manifattura italiana ha risentito del piano Industria 4.0, lanciato dal governo a fine 2016 ed è partito il rinnovamento degli impianti in molte fabbriche, grazie agli incentivi.

Le misure a favore degli investimenti hanno riguardato l'Iper e Super Ammortamento, la Nuova Sabatini, il Fondo di Garanzia (Ampliare le possibilità di credito), il Credito d'imposta R&S (Premiare chi investe nel futuro), le

Startup e PMI innovative (sostenere la crescita delle aziende che innovano), la Patent box (Dare valore ai beni immateriali).

Anche le aziende pubbliche iniziano ad allearsi per innovare e la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione è certamente un requisito necessario per l'innovazione del Paese e lo sviluppo dell'imprenditoria.



I RISULTATI SULLA GESTIONE

Premessa

Al fine di garantire la necessaria chiarezza dei dati contabili, nella Relazione sulla gestione vengono di seguito presentati schemi riclassificati sintetici di stato patrimoniale e di conto economico:

Dati patrimoniali

	31/12/2017	31/12/2016	VAR %
Crediti verso banche	204.578	123.197	66%
Crediti verso clientela	10.210	14.872	-31%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.692	758	1311%
Attività materiali e immateriali	25.579	25.910	-1%
Attività fiscali e altre attività	9.510	15.853	-40%
Debiti verso banche	2.000	2.000	-
Debiti verso clientela	235.140	153.407	53%
Passività fiscali e altre passività	9.341	12.362	-24%
Fondo TFR e altri fondi per rischi e oneri	2.601	2.230	17%
Patrimonio dell'impresa	11.487	11.591	-1%

Importi in migliaia di euro

Dati economici

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VAR %
Margine di interesse	436	454	-4%
Margine di intermediazione	15.969	16.964	-6%
Costi operativi	(15.871)	(16.099)	-1%
Risultato operativo netto	98	865	-89%
Imposte dirette	(55)	(453)	-88%
Utile d'esercizio netto	43	412	-90%

Importi in migliaia di euro

Sintesi dei risultati conseguiti

Stato Patrimoniale

Il totale attivo è pari a 260,6 milioni di euro ed è costituito da:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita (10,7 milioni di euro) riconducibili a fondi di investimento, titoli di capitale e titoli di Stato (BTP);
- Crediti verso clientela (10,2 milioni di euro) costituiti dai crediti verso lo Stato e verso le Regioni a fronte di commissioni per la gestione degli interventi agevolativi;
- Crediti verso le banche (204,6 milioni di euro) che corrispondono all'investimento della liquidità aziendale allocata principalmente nella tesoreria di gruppo;
- Attività materiali per 23 milioni di euro e immateriali per 2 milioni di euro;
- Altre attività per 8,2 milioni di euro;
- Attività fiscali per 1,3 milioni di euro.

Nel corso del 2017, relativamente alle esposizioni scadute verso la pubblica amministrazione per la gestione dei fondi pubblici, sono stati raggiunti risultati più che positivi in termini di riscossione dei crediti. Il saldo dei crediti verso le Regioni scende da 6,5 milioni nel 2016 a 2,9 milioni di euro nel 2017, considerando anche le nuove fatture emesse nel corso dell'esercizio per 2,9 milioni.

Dal lato del passivo, la voce principale si riferisce ai debiti verso la clientela (235,1 milioni di euro) corrispondenti in gran parte a depositi attivati a fronte di convenzioni per la gestione delle agevolazioni. I debiti verso banche per 2 milioni di euro sono relativi al prestito subordinato sottoscritto con la Capogruppo BNL.

Il capitale sociale della banca alla data del 31 dicembre 2017 ammonta a 10 milioni di euro interamente versato.

Conto Economico

L'esercizio chiude con un utile al lordo delle imposte di 97 mila euro e con utile netto di 43 mila euro circa.

Si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente. Si precisa inoltre che la Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che possono aver avuto un impatto significativo nel conto economico.

Il risultato netto positivo di bilancio conferma il positivo trend operativo e gestionale intrapreso da Artigiancassa nell'ultimo triennio.

Con riferimento alle singole voci di ricavo, si osserva che il **marginale di interesse**, pari a 436 mila euro, riflette la scelta strategica operata dalla Capogruppo BNL nel 2009 di allocare presso i propri libri contabili i crediti di finanziamento a clientela ordinaria presenti nel portafoglio dell'old Artigiancassa e quindi la relativa remunerazione attiva delle attività di impiego creditizio e il costo relativo al rischio di credito.

L'attuale margine è composto dalla remunerazione dei depositi liquidi non utilizzati da Artigiancassa e dal costo della raccolta sulle passività rappresentate dai depositi attivati per la gestione delle agevolazioni.

Il **margin** di **intermediazione** raggiunge i 16 milioni di euro con un margine di interesse pari a 436 mila euro (2,7 % del totale).

Le **commissioni nette** rappresentano la parte preponderante del margine di intermediazione (97,3 per cento), in considerazione dell'attività tipica di Artigiancassa di fornitura di servizi di gestione di agevolazioni pubbliche e di attività connesse al collocamento di prodotti del Gruppo BNPP.

A livello complessivo, l'aggregato commissionale netto ammonta a 15,5 milioni di euro con un decremento del 6% rispetto all'anno precedente.

Dal lato dell'attività distributiva dei prodotti del Gruppo BNL/BNPP, in favore delle imprese artigiane e delle PMI, le commissioni nette si sono attestate pari a 7 milioni di euro contro i 8,6 milioni del 2016, a seguito della riduzione delle erogazioni creditizie.

Le commissioni attive per servizi agevolativi ammontano a 8,6 milioni di euro con una crescita dell'8% rispetto all'anno precedente per effetto dei ricavi riferiti alla "filiera della garanzia", tra cui anche l'attività di service effettuata per conto del Gruppo verso i Confidi e il Fondo di garanzia.

Composizione del margine di intermediazione

	ESERCIZIO 2017	% INCIDENZA	ESERCIZIO 2016	% INCIDENZA
Margine di interesse	436	2,7%	454	2,7%
Commissioni nette	15.533	97,3%	16.508	97,3%
commissioni attive per servizi agevolativi	8.555	53,6%	7.948	46,9%
commissioni attive per distribuzione prodotti BNL/BNPP	8.186	51,3%	10.645	62,8%
commissioni passive	(1.209)	-7,6%	(2.084)	-12,3%
Risultato dell'attività di negoziazione	-	-	2	-
Margine di intermediazione	15.969	100,0%	16.963	100,0%

Importi in migliaia di euro

Con riferimento alla composizione delle commissioni nette, le commissioni attive raggiungono i 16,7 milioni di euro, mentre le passive ammontano a 1,2 milioni di euro. Quest'ultime sono costituite dai compensi riconosciuti ai canali distributivi per l'attività di distribuzione dei prodotti di Artigiancassa.

Costi Operativi

Le spese per il personale sono pari a 10,3 milioni di euro e risultano in diminuzione rispetto al 2016 (-7%). Tali spese, oltre alla componente stipendi e oneri sociali (74% del totale), comprendono i compensi ad Amministratori e Sindaci (3% del totale delle spese per il personale), i costi per il personale distaccato presso Artigiancassa (19% del totale) ed altri costi variabili (4% del totale).

Le altre spese amministrative, pari a 6,9 milioni di euro, registrano una diminuzione rispetto al 2016 (-3%). Nel corso del 2017 è proseguita l'azione di contenimento di tutti i costi e aumento dell'efficienza operativa che ha consentito risparmi importanti sui diversi centri di costo; si mantengono, invece, in crescita i costi informatici, a

seguito degli investimenti previsti dal Piano Industriale, le spese per consulenze (in buona parte legate ad attività mandatory) e le spese per comunicazione e marketing.

Il contenimento delle spese ha consentito di utilizzare tali risorse per l'avvio della linea di business digitale.

Composizione dei Costi Operativi

	ESERCIZIO 2017	% INCIDENZA	ESERCIZIO 2016	% INCIDENZA
Spese per il personale	(10.279)	64,8%	(11.030)	68,5%
Altre spese amministrative	(6.885)	43,4%	(7.104)	44,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12)	0,1%	464	-2,9%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(1.417)	8,9%	(1.396)	8,7%
Altri oneri/ proventi di gestione	2.723	-17,2%	2.967	-18,4%
Totale costi operativi	(15.871)	100,0%	(16.098)	100,0%

Importi in migliaia di euro

Composizione delle altre spese amministrative

	ESERCIZIO 2017	% INCIDENZA	ESERCIZIO 2016	% INCIDENZA
Costi informatici	1.565	22,7%	1.460	21%
Costi immobiliari	861	12,5%	1.055	15%
Costi per acquisto di beni e servizi professionali	1.619	23,5%	1.447	20%
Costi per acquisto di beni e servizi non professionali	357	5,2%	702	10%
Visure, informazioni e gestione archivio	204	3,0%	443	6%
Postali, cancelleria e stampati, assicurazioni	153	2,2%	259	4%
Costi comunicazione e marketing	850	12,3%	812	11%
Altre spese	710	10,3%	651	9%
Imposte indirette e tasse	924	13,4%	977	14%
Totale altre spese amministrative	6.885	100,0%	7.104	100,0%

Importi in migliaia di euro

Gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali si attestano a 1,4 milioni di euro e riguardano per 686 mila euro le attività materiali e 732 mila euro le attività immateriali.

Gli altri proventi di gestione includono i ricavi per fitti attivi dalla Capogruppo pari a 1,8 milioni di euro (65% del totale).

Le imposte d'esercizio sono pari a 55 mila euro, tenuto conto dell'utilizzo del fondo imposte eccedente relativo all'esercizio precedente per 135 mila euro.

Per quanto riguarda l'assetto del personale dipendente, nel corso del 2017, l'organico è stato incrementato complessivamente di 3 unità. Si è proceduto all'assunzione di 12 unità a tempo determinato, al distacco in azienda di ulteriori 5 unità e sono intervenute 9 cessazioni.



L'organico al 31 dicembre 2017 è pari a 131 risorse, di cui 111 dipendenti e 20 risorse distaccate dalla Capogruppo. Nell'ambito dell'organico complessivo, 124 risorse hanno un contratto a tempo pieno e 7 un contratto part-time; nel dettaglio, l'organico a libro paga è composto da 1 dirigente, 54 quadri direttivi e 56 appartenenti alle aree professionali, l'organico del personale distaccato è composto da 3 dirigenti, 14 quadri direttivi e 3 appartenenti alle aree professionali.

Le politiche aziendali in materia di assunzione e gestione del personale sono allineate con quelle in vigore per il Gruppo BNL/BNPP.

OPERATIVÀ DELLA BANCA**A) AGEVOLATO**

Nell'esercizio 2017 a seguito della chiusura del ciclo di formalizzazione delle rendicontazioni agli Enti Committenti, Artigiancassa ha gestito in regime di contabilità separata un totale di 98 milioni di euro di fondi agevolativi.

In particolare nella tabella allegata sono indicati gli Enti con i quali Artigiancassa opera nella gestione delle misure agevolative di cui ai sopracitati fondi:

Enti Committenti
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Regione Piemonte
Regione Valle d'Aosta
Regione Lombardia
Regione Liguria
Regione Veneto
Regione Emilia Romagna
Regione Toscana
Regione Lazio
Regione Abruzzo
Regione Molise
Regione Campania
Regione Puglia
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Sicilia
Regione Sardegna

Nel corso dell'anno 2017 l'attività svolta da Artigiancassa, nell'ambito delle agevolazioni pubbliche, si è articolata in tre pillars:

- Interventi "tradizionali"
- Interventi "non tradizionali" di Ingegneria Finanziaria
- "Filiera della garanzia"

Riguardo agli Interventi "**tradizionali**" di cui alle leggi 949/52 e 240/81, nel corso del 2017 sono state gestite operazioni per circa 28 milioni di euro pari a 767 nuove operazioni ammesse alle agevolazioni. In particolare le nuove concessioni hanno riguardato le Regioni Liguria, Sardegna e Basilicata.



Riguardo alla gestione degli Interventi **“non tradizionali”**, la Banca ha svolto nel 2017 il ruolo di Ente gestore/erogatore (anche in RTI) delle seguenti misure:

- Regione Toscana – Servizio di gestione degli interventi regionali connessi a strumenti di ingegneria finanziaria in RTI con Fidi Toscana ed Artigiancredito Toscano: nel corso dell’anno 2017 sono stati attivati 2 nuovi bandi per la concessione di prestiti a tasso zero per gli investimenti delle PMI. Inoltre dal 25 Luglio 2017 sono stati attivati i servizi di tutoraggio per i soggetti beneficiari del finanziamento di Microcredito Creazione Impresa - Linea di azione 3.5.1 a1 e a2 POR FESR TOSCANA 2014-2020.
- Fondo per la Crescita Sostenibile DL 83/2012: nell’esercizio 2017 è proseguita l’attività di gestione dei 9 interventi già attivati.
- Lazio Innova – Fare Lazio: il 29 maggio 2017 è stato siglato da Artigiancassa, per conto del RTI aggiudicatario della gara europea, il contratto con Lazio Innova per l’affidamento della gestione dei nuovi bandi della Regione Lazio, volti a favorire l’accesso al credito delle imprese del territorio. La misura prevede quattro strumenti di ingegneria finanziaria/interventi (Fondo Rotativo per il Piccolo Credito, Fondo di Riassicurazione, Voucher di Garanzia e Garanzia Equity)
- Regione Marche – Fondo energia e Mobilità: costituito dalla Regione Marche con l’obiettivo di favorire, tramite la concessione di finanziamenti agevolati, lo sviluppo dell’efficienza energetica e, quindi, la riduzione delle emissioni climalteranti. Nel 2017 è proseguita l’attività di ingegnerizzazione delle singole linee di intervento del Fondo.
- Fondo per il Microcredito e la Microfinanza della Regione Lazio: nel corso del 2017, in occasione della seconda edizione della misura.
- Fondo Kyoto in RTI con la Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale: fondo istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti dal Ministero dell’Ambiente in attuazione del Protocollo ONU di Kyoto per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato.
- Bando per agevolazioni al settore cinema LR 20/09/2006 n. 15: contributi agevolativi per investimenti cinematografici nella regione Sardegna; crediti cinematografici nella regione Sardegna.
- Legge 488/92 – Artigianato: strumento agevolativo per lo sviluppo delle imprese artigiane che realizzano investimenti nell’ambito di proprie unità produttive ubicate nelle aree depresse che necessitano di un maggior sostegno economico.
- Regione Basilicata - Programma Operativo Val d’Agri – Melandro Sauro – Camastra, DGR 30/12/2005 n. 2815 – 2816 – 2817 - 574”: finalizzato allo sviluppo economico-produttivo del Comprensorio della Val d’Agri, improntato su diverse aree di intervento.
- Altre misure con operatività residuale (“Legge 215 del 25/02/1992”, “Regione Sardegna L.R. 1 del 24/02/2006”, “Regione Sardegna L.R. 9 del 21/05/2002”, “Regione Sardegna L.R. 37 del 1998”).

Inoltre nell’esercizio 2017 è proseguita l’attività di Artigiancassa inerente la gestione di altre agevolazioni con la creazione di prodotti ad hoc collegati ad un’attività di service, volta a semplificare le modalità di accesso alle agevolazioni da parte delle imprese. In particolare si riporta di seguito l’elenco degli interventi:

- Microcredito: nell’esercizio 2017 è proseguita l’operatività di Artigiancassa sui prestiti di Microcredito (fino a 25.000 euro) garantiti dal Fondo di Garanzia per le PMI.
- Nuova Sabatini – Investimenti in Beni strumentali D.L. 69/2013: attivata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel marzo 2014 e finalizzata ad accrescere la competitività del sistema produttivo e migliorare l’accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese.

Artigiancassa, nel 2017, ha continuato a sviluppare e ad ampliare le attività connesse alla **Filiera della garanzia** sia in qualità di Ente gestore di misure agevolative sia nello svolgimento dell'attività di Service. Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi coinvolti:

- Fondo di Garanzia per le PMI L. 662/1996, in RTI con Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale (mandataria) e Nexi S.p.A., Mediocredito Italiano e MPS Capital Services Banca per le Imprese..
- Service: nell'esercizio 2017 è proseguita l'attività di "Service" di Artigiancassa verso la Capogruppo BNL, per l'invio e la gestione delle operazioni assistite dalla Garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI e dei consorzi di Garanzia Fidi.
- Service 4.0: negli ultimi mesi dell'esercizio 2017 Artigiancassa ha attivato il progetto Service 4.0, che prevede l'estensione dell'attività di "Service", per la presentazione e la gestione delle operazioni assistite dalla Garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI (L.662/96), anche verso altri istituti di credito e intermediari finanziari.

In linea con gli indicatori previsti dalle procedure di qualità, sono state eseguite n. 132 visite in loco presso le imprese beneficiarie di misure del comparto tradizionale (ex LL.949/52 e 240/81).

Sono stati effettuati anche 54 accertamenti presso le imprese toscane beneficiarie delle agevolazioni dei bandi Toscana Muove.

B) DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI IN SINERGIA CON LE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE E IL GRUPPO BNPP

L'attività distributiva nel corso del 2017, ha risentito di alcuni eventi che hanno determinato una riduzione dell'operatività. In particolare le cause che hanno indebolito la distribuzione possono riscontrarsi nella sospensione dei finanziamenti Microcredito, nelle nuove policy creditizie del Gruppo BNPP nonché la scelta della banca di svolgere un'attività fortemente selettiva nei confronti dei Mediatori Creditizi, che hanno minor capacità di valutare il merito di credito delle PMI rispetto alle Associazioni di categoria ed i Confidi.

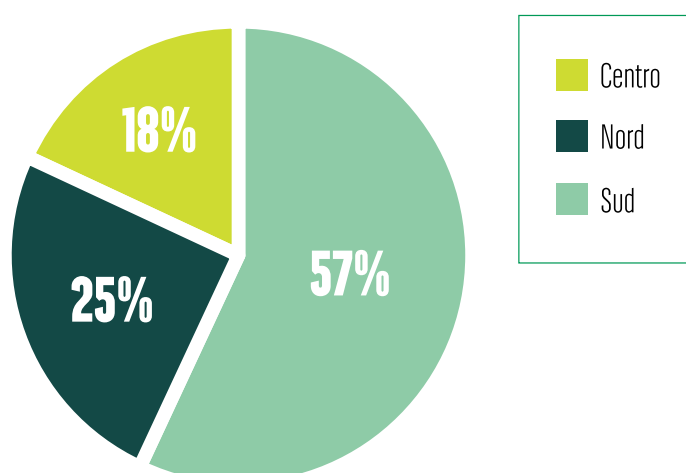
Pertanto, nonostante uno scenario macroeconomico in lenta ripresa, il numero delle operazioni deliberate si è ridotto del 26 per cento rispetto al precedente esercizio, Sono stati originati volumi deliberati per circa 236 milioni di euro, con un'incidenza in termini numerici delle operazioni di medio/lungo termine del 65 per cento rispetto alle operazioni di breve termine.

L'azienda ha comunque continuato ad investire per migliorare il livello di servizio offerto ai canali associativi ed ai clienti, rendendo operativo il processo di firma digitale anche nella fase di stipula dei contratti che ha consentito di ridurre notevolmente i tempi di erogazione.

Lo sviluppo dell'attività distributiva della banca e delle sinergie infragruppo si è rafforzato con la sigla di nuovi accordi commerciali con le società del Gruppo BNL/BNPP tra i quali rileviamo la sottoscrizione del nuovo Accordo con Findomestic.

Inoltre, con l'obiettivo di sostenere l'attività di sviluppo dei prodotti e servizi, nel 2017 sono state sottoscritte 15 nuove convenzioni, principalmente con Associazione di Categoria e Confidi.

Le imprese artigiane hanno presentato, nel corso dell'anno, presso le sedi operative dei canali associativi, oltre 20 mila richieste di finanziamento ripartite territorialmente in maniera percentuale come mostrato nel grafico di seguito riportato:





C) BUSINESS INNOVATION – La nuova frontiera digitale nel futuro della Banca

Nel corso del 2017 Artigiancassa ha orientato la sua attività verso nuovi business spingendo la diversificazione verso il digitale, valorizzando lo sviluppo di piattaforme “mobile” e la creazione di nuovi applicativi on line volti a soddisfare le esigenze, finanziarie e non, della clientela di riferimento, piccole e medie imprese artigiane.

Vanno in questa direzione tutta una serie di progetti che vedono Artigiancassa protagonista nel corso dell’anno con importanti iniziative, come ad esempio;

- La diffusione della APP Swizzy, realizzata nel 2016, con la sottoscrizione di numerosi accordi settoriali che la rendono appetibile, in quanto modulabile, alle diverse categorie di operatori economici nei propri settori di riferimento
- Lo sviluppo di una nuova APP, Virtual CFO, per la gestione della tesoreria delle PMI, basata sulle logiche dei BIG DATA a livello settoriale e informazioni puntuali a livello di singola azienda, per alimentare algoritmi predittivi e formulare segnalazioni sull’andamento gestionale e finanziario dell’impresa
- Lo sviluppo della piattaforma evoluta FIDINRETE per aggregare tra loro i diversi Confidi ex-art 112 TUB promossi da Confartigianato nella gestione del processo di concessione delle garanzie in modalità totalmente digitale. Tale piattaforma è stata pensata per supportare anche diversi servizi a valore aggiunto collaterali alla concessione delle garanzie come, ad esempio, consulenze per i business plan o nel marketing per lo sviluppo di campagne commerciali.
- Lo studio e gli approfondimenti tesi alla costituzione di una specifica società partecipata, SwizzyLab, che avrà come “mission”, nel prossimo futuro, quello di essere una fucina di sviluppo e promozione di iniziative in campo digitale

Tali sviluppi danno sostanza al disegno strategico della Banca che ha come obiettivi finali sia la creazione di strumenti digitali di supporto alle aziende target sia la futura diversificazione dei ricavi.

INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO

Artigiancassa oggi non svolge direttamente attività creditizia verso la clientela ma opera a beneficio del settore artigiano assumendo il ruolo di collegamento tra gli operatori del settore, la Capogruppo BNL e le altre società del Gruppo BNPP.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa include pertanto esclusivamente:

- Crediti verso banche, per un importo pari a 204,6 milioni di euro per depositi in conto corrente e per la riserva obbligatoria detenuti principalmente presso la Capogruppo BNL e presso ICCREA.
- Crediti verso la clientela, per un importo di 10,7 milioni riferibili a crediti derivanti da fatture emesse per commissioni per servizi di gestione dei fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese. Tale classificazione si è resa necessaria a seguito dell’emissione dalla circolare della Banca d’Italia n. 262/2005 (Il aggiornamento del 21 gennaio 2014) che meglio specifica le regole di classificazione dei crediti in discorso.

Non si evidenziano crediti problematici e di conseguenza non sono state apportate rettifiche di valore ai suddetti assets.

RAPPORTI VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I rapporti attivi con le società del Gruppo BNPP ammontano a complessivi 207,4 milioni di euro e sono rappresentati da operazioni in essere con BNL S.p.A., che, per 201 milioni di euro, si riferiscono al saldo dei conti di tesoreria e reciproci e, per 6,4 milioni di euro, sono relativi a crediti per servizi resi.

Per contro, le passività ammontano a 3,2 milioni di euro, e sono riferiti a rapporti con BNL S.p.A. per il debito per il prestito subordinato pari al 2 milioni di euro e debiti per servizi resi (0,93 milioni di euro); Arval Service Lease Italia (36 mila euro) e Business Partner Italia Società Consortile (278 mila euro).

Per quanto riguarda i rapporti di natura economica e patrimoniale con le società del Gruppo, si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa parte H – Operazioni con parti correlate.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2017, la Banca ha continuando il percorso intrapreso negli esercizi precedenti di ampliamento della gamma di prodotti e servizi offerti alla clientela artigiana e delle PMI puntando sullo snellimento delle modalità operative e sulle innovazioni tecnologiche.

Interventi di innovazione tecnologica

Le principali iniziative di innovazione tecnologica attuate nel 2017 si riferiscono a:

- Completamento del progetto “Conformity”, finalizzato all’adeguamento dell’infrastruttura tecnologica ed applicativa agli standard definiti a livello di Gruppo quale misura di mitigazione al rischio informatico;
- Realizzazione del supporto informatico alla misura agevolativa “FareLazio”, concretizzato nell’implementazione del nuovo portale per la presentazione e gestione delle domande agevolate, nonché dell’adeguamento degli applicativi gestionali-contabili a supporto dell’attività;
- Realizzazione delle implementazioni informatiche sulla piattaforma WAA, necessarie all’integrazione tecnico-funzionale con il progetto “Artik” della Capogruppo BNL, a supporto dei processi post-delibera (erogazione e perfezionamento) delle richieste di affidamento a breve e medio-lungo termine;
- Trasferimento dell’infrastruttura tecnologica presso la nuova Sede di Via C. Colombo, con contestuale revisione ed ammodernamento del sistema di trasmissione dati;
- Trasferimento dell’infrastruttura di Disaster Recovery presso il sito di Pratica di Mare;
- Rifacimento del Portale Aziendale;

L’ ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa della Banca al 31 Dicembre 2017 è articolata, nel pieno rispetto delle logiche ispirate al principio di segregation of duties, ed è costituita dal Direttore Generale, da una Direzione Agevolazioni e Sviluppo, da sei Funzioni di Staff (Affari Generali, Controlli Operativi e Verifiche, Pianificazione e Bilancio, Business Innovation, IT e Organizzazione e Risorse Umane) che riportano direttamente al Direttore Generale.

La Direzione Agevolazioni e Sviluppo è responsabile delle due principali linee di business: la distribuzione di prodotti e servizi del Gruppo Bnp Paribas a favore delle imprese; la gestione degli interventi di sostegno pubblico alle

imprese. Coordina la Rete Commerciale che è composta da 17 Sedi Regionali strutturate in 15 aree territoriali.

Nel corso del 2017 si è proceduto ad un'unica modifica nell'assetto organizzativo aziendale con l'istituzione della nuova Funzione «Affari Generali» che ha garantito il presidio delle attività della precedente Funzione Legale e Governo Societario. All'interno della nuova Funzione sono presenti gli Uffici «Legale» e «Organi Statutari».

A seguito di tale modifica, sono state meglio distribuite le attività della struttura Analisi e Gare, nell'ambito della Direzione Agevolazioni e Sviluppo,: le attività legali e di predisposizione gara della struttura sono confluite nella nuova Funzione Affari Generali mentre le attività di scouting e gli aspetti relazionali e commerciali sono rimasti in capo alla struttura Analisi e Gare.

Si è, infine, proceduto ai necessari adempimenti in materia di responsabilità amministrativa degli Enti di cui al decreto legislativo n. 231/2001 e nelle altre materie di competenza della funzione di Compliance. Relativamente a quanto prescritto dalla L. 196/2003 sulla privacy, si è provveduto, secondo le scadenze previste, all'aggiornamento dei dati e dei documenti. Per quanto riguarda i rischi operativi, si rimanda a quanto riportato nella sezione 4 della parte E della Nota integrativa al bilancio.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2018, continuerà l'attività di diversificazione del business grazie all'offerta di servizi specialistici presso terzi (associazioni, confidi, sistema bancario) per progetti innovativi e nuove forme di ingegneria finanziaria.

Nel corso del 2017 sono state, infatti, create le basi per una diversificazione del business valorizzando iniziative verso il digitale. Lo sviluppo delle citate piattaforme "mobile" (APP Swizzy, WAA, Axelero, APP Virtual CFO) conferma il disegno strategico della Banca che ha come necessario obiettivo la futura diversificazione dei ricavi.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'avvio operativo nel corso del primo trimestre 2018 della piattaforma "mobile" Virtual CFO, con il collocamento dell'APP presso le imprese associate alle Associazioni Artigiane di categoria, porterà una contribuzione sempre più significativa ai ricavi aziendali nel corso dell'anno.

Notevole importanza riveste poi la costituzione in partecipazione di una società fintech, SwizzyLab, dedicata allo sviluppo di servizi digitale per il mondo artigiano, che, costituita nel mese di febbraio 2018, rivestirà un ruolo importante e crescente nella continua diversificazione del business aziendale.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

In relazione all'utile conseguito nell'esercizio 2017, pari a 42.861 euro, si propone la destinazione dell'utile netto d'esercizio ad incremento delle Altre Riserve.



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017



I PROSPETTI CONTABILI



STATO PATRIMONIALE

		(euro)	
ATTIVO		31/12/2017	31/12/2016
10	Cassa e disponibilità liquide	89	178
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.691.721	757.684
60	Crediti verso banche	204.577.520	123.196.152
70	Crediti verso clientela	10.210.004	14.872.094
110	Attività materiali	23.218.316	23.884.467
120	Attività immateriali	2.360.786	2.025.877
130	Attività fiscali	1.262.822	1.114.184
	<i>a) correnti</i>	707.113	720.794
	<i>b) anticipate</i>	555.709	393.390
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	41.264	45.059
150	Altre attività	8.247.902	15.739.569
	Totale dell'attivo	260.569.160	181.590.205



STATO PATRIMONIALE

		(euro)	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2017	31/12/2016
10	Debiti verso banche	2.000.000	2.000.000
20	Debiti verso clientela	235.140.038	153.406.636
80	Passività fiscali	4.568.754	4.696.632
	<i>a) correnti</i>	336.677	470.475
	<i>b) differite</i>	4.232.077	4.226.157
100	Altre passività	4.772.317	7.664.856
110	Trattamento di fine rapporto del personale	2.104.000	2.175.700
120	Fondi per rischi ed oneri:	497.250	55.367
	<i>b) altri fondi</i>	497.250	55.367
130	Riserve da valutazione	(473.662)	(326.587)
160	Riserve	1.917.602	1.505.287
180	Capitale	10.000.000	10.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	42.861	412.314
	Totale del passivo e del patrimonio netto	260.569.160	181.590.205



CONTO ECONOMICO

		(euro)	
CONTO ECONOMICO		Esercizio 2017	Esercizio 2016
10	Interessi attivi e proventi assimilati	717.463	651.131
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(281.180)	(197.508)
30	Margine di interesse	436.283	453.623
40	Commissioni attive	16.741.157	18.592.672
50	Commissioni passive	(1.208.572)	(2.084.498)
60	Commissioni nette	15.532.585	16.508.174
120	Margine di intermediazione	15.968.868	16.963.340
140	Risultato netto della gestione finanziaria	15.968.868	16.963.340
150	Spese amministrative:	(17.164.740)	(18.133.435)
	<i>a) spese per il personale</i>	(10.279.341)	(11.029.779)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(6.885.399)	(7.103.656)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.398)	463.826
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(685.592)	(755.486)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(731.759)	(640.037)
190	Altri oneri/proventi di gestione	2.723.180	2.966.656
200	Costi operativi	(15.871.309)	(16.098.476)
250	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	97.559	864.864
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(54.698)	(452.550)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	42.861	412.314



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(euro)

	Voci	Esercizio 2017	Esercizio 2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	42.861	412.314
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(83.143)	19.182
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(63.932)	7.156
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(147.075)	26.338
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(104.214)	438.652



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2017

	Esistenze al 31/12/2016		Modifica saldi di apertura		Esistenze al 01/01/2017		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2017				
							Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto											
							Riserve													
Capitale:	10.000.000	10.000.000			10.000.000	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	10.000.000	-
a) azioni ordinarie	10.000.000	10.000.000			10.000.000	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000	10.000.000	-
b) altre azioni	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	1.505.287	1.505.287			1.505.287	412.314	412.314	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.917.601	1.382.880	-
a) di utili	970.566	970.566			970.566	412.314	412.314	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.382.880	1.382.880	-
b) altre	534.721	534.721			534.721	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	534.721	534.721	-
Riserve da valutazione	(326.587)	(326.587)			(326.587)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(473.662)	(473.662)	-
Strumenti di capitale	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	412.314	412.314			412.314	(412.314)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42.861	42.861	-
Patrimonio netto	11.591.014	11.591.014			11.591.014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(104.214)	11.486.800	11.486.800

(euro)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2016

	Esistenze al 31.12.2015		Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2016		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2016		
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									
	a)	b)		a)	b)			Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Redditività complessiva esercizio 2016	
Capitale:	10.000.000	10.000.000		10.000.000	10.000.000	-	-										10.000.000
a) azioni ordinarie	10.000.000	10.000.000		10.000.000	10.000.000	-	-										10.000.000
b) altre azioni	-	-		-	-	-	-										-
Sovrapprezzi di emissione	-	-		-	-	-	-										-
Riserve:	1.474.980	1.474.980		1.474.980	1.474.980	30.307	-										1.505.287
a) di utili	940.259	940.259		940.259	940.259	30.307	-										970.566
b) altre	534.721	534.721		534.721	534.721	-	-										534.721
Riserve da valutazione	(352.925)	(352.925)		(352.925)	(352.925)	-	-										(326.587)
Strumenti di capitale	-	-		-	-	-	-										-
Azioni proprie	-	-		-	-	-	-										-
Utile (Perdita) di esercizio	606.140	606.140		606.140	606.140	(30.307)	(575.833)										412.314
Patrimonio netto	11.728.195	11.728.195		11.728.195	11.728.195	-	(575.833)										11.591.014

(euro)



RENDICONTO FINANZIARIO (METODO DIRETTO)

(euro)		
A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2017	31/12/2016
1.Gestione	1.158.905	1.012.046
- risultato d'esercizio	42.860	412.314
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	-	(1.543)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche di valore nette su attività di copertura (-)	-	-
- rettifiche di valore nette per deterioramento (-)	-	-
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	1.417.351	1.395.523
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	12.398	(463.826)
- imposte e tasse non liquidate (+)	(313.704)	(330.422)
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti	-	-
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(79.343.653)	(61.811.720)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	314.887
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(9.998.884)	25
- crediti verso banche	(81.381.368)	(61.364.996)
- crediti verso enti finanziari	-	-
- crediti verso la clientela	4.662.090	4.299.493
- altre attività	7.374.509	(5.061.129)
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	79.270.767	62.774.609
- debiti verso banche	-	-
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	81.733.402	61.245.172
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(2.462.634)	1.529.437
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.086.020	1.974.935
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	(1.417.351)	
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	(685.592)	-
- vendite attività immateriali	(731.759)	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:	(1.086.109)	(1.400.013)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(19.441)	(152.270)
- acquisti di attività immateriali	(1.066.668)	(1.247.743)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(1.086.109)	(1.400.013)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	1	(575.833)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1	(575.833)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(89)	(911)

RICONCILIAZIONE

(euro)		
Voci di bilancio	31/12/2017	31/12/2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	178	1.089
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(89)	(911)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	89	178



NOTA INTEGRATIVA



PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2017 di Artigiancassa S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005. Esso è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale non rilevandosi, nella struttura patrimoniale, finanziaria ed economica e nell'andamento operativo, significativi sintomi che possano indurre incertezze in merito alla ragionevolezza di tale prospettiva.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (International Financial Reporting Standard Interpretations Committee);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio è redatto in applicazione a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il Bilancio corredato della relativa Relazione sulla gestione, è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

I suddetti prospetti sono predisposti, in maniera veritiera e corretta, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dalla citata Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e successive modificazioni ed integrazioni.

Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della nota integrativa che è esposta in migliaia di euro (se non diversamente indicato).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

A febbraio 2018, Artigiancassa ha acquisito una partecipazione nella società SwizzyLab S.r.l. che si occupa di attività di studio, progettazione e realizzazione di prodotti informatici.

Sezione 4 – Altri Aspetti

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi di attività/passività e di costi/ricavi rilevati in bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sia facilmente desumibile da altre fonti.

Il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Evoluzione normativa

Nel corso del 2017 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili, interpretazioni o revisioni degli stessi. La Commissione europea ha omologato i seguenti principi contabili aventi entrata in vigore a partire dai bilanci 2018:

- IFRS9 - Strumenti finanziari (Reg. UE 2016/2067);
- IFRS15 - Proventi da contratti con la clientela (Reg. UE 2016/1905).
- Lo IASB ha emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi, la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione europea:
 - IFRS14 - Attività con regolazione tariffaria (gennaio 2014);
 - IFRS16 - Leasing (gennaio 2016);
 - IFRS17 - Contratti Assicurativi (maggio 2017);
 - Modifiche all'IFRS10 e allo IAS28: Cessione o conferimento di un asset ad una joint venture o collegata (settembre 2014);
 - Modifiche allo IAS12: Rilevazione dei crediti per imposte anticipate per perdite non realizzate (gennaio 2016);
 - Modifiche allo IAS7: Iniziativa di informativa (gennaio 2016);
 - Chiarimenti sull'IFRS15: Proventi da contratti con la clientela (aprile 2016);
 - Modifiche all'IFRS2: Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni (giugno 2016);
 - Modifiche all'IFRS4: Applicazione IFRS9 Strumenti finanziari con IFRS4 Contratti assicurativi (settembre 2016);
 - Ciclo annuale di miglioramenti 2014 - 2016 dei principi contabili internazionali (dicembre 2016);
 - IFRIC Interpretazione 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (dicembre 2016);
 - Modifiche allo IAS40: Transfers of Investment Property (dicembre 2016);
 - IFRIC Interpretazione 23 Uncertainty over Income Tax Treatments (giugno 2017).

Con specifico riferimento ai principi contabili di prossima applicazione, si evidenzia quanto di seguito riportato.

L'IFRS 9:

- introduce cambiamenti significativi, rispetto allo IAS39, circa le regole di classificazione e valutazione dei crediti e dei titoli di debito che saranno basate sul modello di gestione ("business model") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI – Solely Payments of Principal and Interests);
- prevede la classificazione degli strumenti di capitale al fair value con iscrizione delle differenze a conto economico oppure fra le "altre componenti reddituali". In questo secondo caso, a differenza di quanto previsto dallo IAS39 per le attività finanziarie disponibili per la vendita, elimina la richiesta di procedere alla rilevazione di perdite durevoli di valore e prevede che, in caso di cessione dello strumento, gli utili e le perdite da cessione siano riclassificate ad altra riserva di patrimonio netto e non a conto economico;
- introduce un nuovo modello contabile di impairment basato su:
 - (i) un approccio di "expected losses" al posto di quello vigente di "incurred losses" e
 - (ii) il concetto di perdita attesa "lifetime" che porterà a un incremento delle rettifiche di valore sui crediti;
- interviene sull'"hedge accounting" riscrivendo le regole per la designazione di una relazione di copertura e per la verifica della sua efficacia con l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti. Si evidenzia che il principio prevede la possibilità per l'entità di avvalersi della facoltà di continuare ad applicare le previsioni del principio contabile internazionale IAS39 in tema di "hedge accounting" fino al completamento da parte dello IASB del progetto di definizione delle regole relative al "macro-hedging"; e
- modifica la contabilizzazione del cosiddetto "own credit risk", ovvero delle variazioni di fair value delle passività designate in fair value option imputabili alle oscillazioni del proprio merito creditizio. Il nuovo principio prevede che dette variazioni debbano trovare riconoscimento in una riserva di patrimonio netto, anziché a conto economico come previsto dal principio IAS39, eliminando pertanto una fonte di volatilità dei risultati economici.

Al fine di verificare gli impatti dell'adozione del nuovo principio ed eventualmente adeguare i processi della Banca al nuovo principio IFRS 9 entro la scadenza prevista, Artigiancassa ha operato sulla base di un ampio programma triennale avviato a Febbraio 2015 da BNPP per l'intero Gruppo condotto in stretto coordinamento con le omologhe strutture della Capogruppo.

Stima degli impatti della First Time Adoption IFRS 9

Per quanto riguarda il cantiere "Classification & Measurement", anche se le definizioni introdotte del nuovo IFRS 9 differiscono da quelle previste dell'attuale IAS9, non si evidenziano impatti rilevanti dall'introduzione delle nuove regole contabili in tema di classificazione e valutazione. La quasi totalità delle attività finanziarie sarà sostanzialmente classificata nelle nuove categorie introdotte dall'IFRS 9, senza cambiamento del metodo di valutazione. Costituisce un'eccezione l'iscrizione degli strumenti di capitale nei nuovi portafogli che evidenzia impatti sul patrimonio netto della Banca in sede FTA.

In particolare, gli strumenti di capitale, attualmente iscritti nel portafoglio AfS (disponibili per la vendita), saranno classificati a FVTPL, ovvero al fair value con contropartita il conto economico. In sede di FTA si procederà, quindi, a riclassificare la corrispondente riserva AFS negativa, pari a 53 mila euro al lordo delle imposte (per circa mille euro) in una riserva di utili.

Nessun impatto si è rilevato, invece, per quanto riguarda gli altri cantieri del progetto (impairment e hedge accounting)

L'IFRS 15, applicabile a partire dall'1 gennaio 2018, è stato omologato da parte dell'Unione europea con Regolamento UE 2016/1905 del 22 settembre 2016 (pubblicato in data 29 ottobre 2016), modifica l'attuale set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul riconoscimento dei ricavi e, in particolare, lo IAS18.

Il principio prevede:

- due approcci per la rilevazione dei ricavi ("at point in time" o "over time");
- un nuovo modello di analisi delle transazioni ("Five steps model") focalizzato sul trasferimento del controllo; e
- una maggiore informativa richiesta da includere nelle note esplicative del bilancio.

Le attività svolte al fine di analizzare gli effetti conseguenti all'adozione del principio contabile e ad assicurare la compliance al medesimo non hanno evidenziato impatti sul bilancio della Banca.

L'IFRS 16, applicabile a partire dall'1 gennaio 2019, subordinatamente al completamento del processo di omologazione da parte dell'Unione europea, modifica l'attuale set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul leasing e, in particolare, lo IAS17.

L'IFRS16 introduce una nuova definizione di leasing e conferma l'attuale distinzione tra le due tipologie di leasing (operativo e finanziario) con riferimento al modello contabile che il locatore deve applicare. Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (right of use) del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing, comprensivi, oltre che del valore attuale dei canoni di leasing, dei costi iniziali diretti associati al leasing e degli eventuali costi necessari per procedere al ripristino dell'attività al termine del contratto. Successivamente all'iscrizione iniziale tale attività sarà valutata in base a quanto previsto per le immobilizzazioni materiali e, quindi, al costo al netto di ammortamenti e eventuali riduzioni di valore, al "valore rideterminato" oppure al fair value secondo quanto previsto da IAS16 o da IAS40.

Al fine di garantire la conformità con questo principio contabile, il Gruppo ha iniziato attività finalizzate ad analizzare gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio e ad approntare necessarie soluzioni implementative.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si riportano in dettaglio i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie per la negoziazione.



2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Questi investimenti possono essere oggetto di cessione per esigenze di liquidità o per variazioni dei prezzi di mercato (ad es. tassi d'interesse, tassi di cambio o prezzi delle azioni).

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente alla prima iscrizione, gli strumenti finanziari sono valutati al fair value.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita non quotati in mercati attivi è basata su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Fanno eccezione gli investimenti in strumenti di capitale per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile che vengono valutati al costo.

I profitti e le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati in un'apposita riserva di patrimonio, al netto dell'imposizione fiscale, fino al momento in cui l'investimento viene alienato o svalutato. Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata del loro fair value (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, vengono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, i profitti o le perdite non realizzati iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi ad essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

4. Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dai contratti di finanziamento e da altri rapporti. I crediti sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e non sono quotati in un mercato attivo e sono iscritti in bilancio solo quando la banca diviene parte del contratto.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, per quelli fruttiferi di interessi, generalmente corrisponde al loro valore nominale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata.

Gli interessi sui crediti, se è probabile il loro incasso, sono iscritti in base al principio della competenza temporale e sono classificati nel conto economico tra gli "interessi attivi e proventi assimilati".

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del suo presumibile valore di realizzo. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che la banca non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle varie classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da regole interne adottate a livello di gruppo.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni individuali da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

La valutazione dei crediti in bonis (performing) è effettuata su portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio.

Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nella voce di conto economico "rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento dei crediti".

5. Attività finanziarie valutate al fair value

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al fair value.



6. Operazioni di copertura

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni di copertura.

7. Partecipazioni

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio partecipazioni.

8. Attività materiali

La voce 110 Attività materiali include terreni, immobili a uso funzionale, immobili per investimento, mobili, impianti, altre macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili a uso funzionale quelli posseduti dalla Banca per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti dalla banca per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati in modo distinto ai fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente.

I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le altre attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni periodo di riferimento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali viene rivista almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo di riferimento corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- a. è probabile che affluiranno benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- b. il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali, rappresentate da software, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima

effettuata della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni periodo di riferimento tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

La banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività correnti in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita del periodo di riferimento. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) del periodo. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano la posizione fiscale nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

In particolare, tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- a. imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si traducono in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b. deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si traducono in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a



fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta sulla base delle aliquote fiscali stabilite dai provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio, e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi ed oneri

La Banca rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri (voce 120) esclusivamente quando:

- a. esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b. è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- c. può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. L'accantonamento è rappresentato dalla migliore stima disponibile dell'obbligazione.

13. Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i "debiti verso banche" (voce 10) e tra i "debiti verso clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela.

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value, comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni in valuta.

17. Altre informazioni

"Trattamento di fine rapporto del personale"

Il "trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività con riferimento all'ammontare che la banca deve corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future in cui si concretizzeranno gli effettivi sostegni degli esborsi finanziari.



In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alla sola obbligazione a benefici definiti relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, valutata da un attuario indipendente senza tener conto del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita dalla banca, l'evolversi di detta situazione con le seguenti ipotesi di base:

1. previsione di uscita dalla banca per le cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e al raggiungimento dei requisiti necessari per il pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
2. per ciascun lavoratore che permane in azienda è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", le perdite e gli utili attuariali rilevati sul TFR sono stati rilevati nel fondo in contropartita del patrimonio netto e riportati nel "Prospetto della redditività complessiva".

"Verifiche per riduzione di valore delle attività"

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 2.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al livello 3 si riferiscono alle seguenti partecipazioni non di controllo:



- Gepafin-Ati Prisma (il valore di bilancio della società diminuisce da 280 mila euro a 247 mila euro);
- Business Partner Italia (valore di bilancio: 9 mila euro);
- Attiva SpA (interamente svalutata);
- CO.SER.SCARL (interamente svalutata).

La loro valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di stima diffuse nella pratica finanziaria che fanno riferimento, in particolare, alle consistenze patrimoniali desunte dai bilanci d'esercizio delle singole società. I titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al livello 1 (10,4 milioni) sono rappresentati da OICR (9,9 milioni) e BTP (470 mila euro), questi ultimi posti a garanzia della convenzione tra Artigiancassa e il Ministero delle attività produttive ai sensi dell'ART.5 del Decreto L.488. In base a tale Decreto, infatti, Artigiancassa assume il ruolo di banca concessionaria dell'attività di istruttoria delle domande di agevolazione. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da OICR (9,9 milioni),

Per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli strumenti finanziari, nonché per le altre poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.



La classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value e delle attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca non si avvale della possibilità prevista dall'IFRS 13, § 48 che consente di "valutare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti."



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	2017			2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-		-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.435		256	469		289
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali			-			-
6. Attività immateriali			-			-
Totale	10.435	-	256	469	-	289
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda: L1 = Livello 1 | L2 = Livello 2 | L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	2017			2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-		-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.435		256	469		289
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali			-			-
6. Attività immateriali			-			-
Totale	10.435	-	256	469	-	289
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Sezione non presenta importi



A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2017				2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	204.578	-	204.578	-	123.196	-	123.196	-
3. Crediti verso la clientela	10.210	-	-	10.210	14.872	-	-	14.872
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	17.631	-	22.275	-	18.102	-	22.275	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	232.419	-	226.853	10.210	156.170	-	145.471	14.872
1. Debiti verso banche	2.000	-	-	2.000	2.000	-	-	2.000
2. Debiti verso clientela	235.140	-	-	235.140	153.407	-	-	153.407
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	237.140	-	-	237.140	155.407	-	-	155.407

Legenda: VB = Valore di bilancio | L1 = Livello 1 | L2 = Livello 2 | L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

La società non ha effettuato operazioni che abbiano generato il c.d. “day one profit/loss” .



PARTE B

INFORMAZIONE SULLO

STATO PATRIMONIALE





ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
a) Cassa	-	-
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	-	-

La società ha iscritto in bilancio Disponibilità liquide per 89 euro

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito	470	-	-	469	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	470	-	-	469	-	-
2 Titoli di capitale	-	-	256	-	-	289
2.1 Valutati al fair value	-	-	256	-	-	289
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	9.965	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	10.435	-	256	469	-	289

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da OICR (9,9 milioni), BTP con scadenza aprile 2023 (470 mila euro) e da partecipazioni non di controllo (256 mila euro) come dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Sede	Quota %	Valore di bilancio (migliaia di euro)
ATTIVA SPA (*)	Conselve (PD)	1,78	-
CO.SE.R. CALABRIA Scarl (in liquidazione) (*)	Catanzaro	26,56	-
GEPAFIN - ATI PRISMA	Perugia	1,69	247
BUSINESS PARTNER ITALIA S.c.p.A.	Roma	0,16	9

(*) integralmente svalutate



4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Titoli di debito	470	469
a) Governi e Banche Centrali	470	469
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	256	289
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	256	289
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	247	280
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	9	9
3. Quote di O.I.C.R.	9.965	
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	10.691	758

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017				Totale 31/12/2016			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	2.066	-	2.066	-	1.282	-	1.282	-
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	2.066	-	2.066	-	1.282	-	1.282	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso Banche	202.512	-	202.512	-	121.914	-	121.914	-
1. Finanziamenti	202.512	-	202.512	-	121.914	-	121.914	-
1.1 Conti correnti e depositi liberi	202.512	-	202.512	-	121.914	-	121.914	-
1.2 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	-	-	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 - Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 - Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	204.578	-	204.578	-	123.196	-	123.196	-

Legenda: FV = fair value | VB = valore di bilancio

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

La sezione non presenta importi.

6.3 Leasing finanziario

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2017						31/12/2016					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
Finanziamenti:												
1 Conti correnti				-	-	-				-	-	-
2 Pronti contro termine attivi				-	-	-				-	-	-
3 Mutui				-	-	-				-	-	-
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto				-	-	-				-	-	-
5 Leasing finanziario				-	-	-				-	-	-
6 Factoring				-	-	-				-	-	-
7 Altri finanziamenti	10.210			-	-	10.210	14.872			-	-	14.872
Titoli di debito												
8 Titoli strutturati				-	-	-				-	-	-
9 Altri titoli di debito				-	-	-				-	-	-
Totale	10.210	-	-	-	-	10.210	14.872	-	-	-	-	14.872

I crediti verso clientela sono riferiti prevalentemente alle commissioni per la gestione di fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese e sono composti, per 5.407 mila euro, da fatture emesse da Artigiancassa da incassare e, per 4.803 mila euro, da importi di competenza da fatturare.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Governi			-			-
b) Altri Enti pubblici			-			-
c) Altri emittenti	-		-	-		-
- imprese non finanziarie			-			-
- imprese finanziarie			-			-
- assicurazioni			-			-
- altri			-			-
2. Finanziamenti verso:	10.210	-	-	14.872	-	-
a) Governi	5.121		-	6.112		-
b) Altri Enti pubblici	5.072		-	8.743		-
c) Altri soggetti	17		-	17		-
- imprese non finanziarie	-		-	-		-
- imprese finanziarie	17		-	17		-
- assicurazioni			-			-
- altri	-		-	-		-
Totale	10.210	-	-	14.872	-	-

7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

La sezione non presenta importi.

7.4 Leasing finanziario

La sezione non presenta importi.



Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Attività di proprietà	5.587	5.782
a) terreni	4.484	4.484
b) fabbricati	783	923
c) mobili	26	15
d) impianti elettronici	150	218
e) altre	144	142
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	5.587	5.782

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	17.631				18.102			
a) per recupero crediti								
b) altre								
- terreni	15.010		10.075		15.010		10.075	
- fabbricati	2.621		12.200		3.092		12.200	
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-				-			
a) terreni	-				-			
b) fabbricati	-				-			
Totale	17.631		22.275		18.102		22.275	



11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sezione non presenta importi.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La sezione non presenta importi.

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Le attività materiali ad uso funzionale sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.484	5.428	655	943	142	11.652
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(4.504)	(639)	(725)	(0)	(5.869)
A.2 Esistenze iniziali nette	4.484	924	15	218	142	5.782
B. Aumenti			15	2	3	19
B.1 Acquisti			15	2	3	19
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore			18	180		198
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		(141)	(22)	(250)	(1)	(413)
C.1 Vendite			(18)	(180)		(198)
C.2 Ammortamenti		(141)	(4)	(70)	(1)	(215)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	4.484	783	26	150	144	5.587
D.1 Riduzioni di valore totali nette		4.645	625	615	1	5.886
D.2 Rimanenze finali lorde	4.484	5.428	652	765	145	11.473
E. Valutazione al costo	4.484	783	26	150	144	5.587

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.484	5.428	655	943	142	11.652
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(4.504)	(639)	(725)	(0)	(5.869)
A.2 Esistenze iniziali nette	4.484	924	15	218	142	5.782
B. Aumenti			15	2	3	19
B.1 Acquisti			15	2	3	19
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore			18	180		198
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		(141)	(22)	(250)	(1)	(413)
C.1 Vendite			(18)	(180)		(198)
C.2 Ammortamenti		(141)	(4)	(70)	(1)	(215)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	4.484	783	26	150	144	5.587
D.1 Riduzioni di valore totali nette		4.645	625	615	1	5.886
D.2 Rimanenze finali lorde	4.484	5.428	652	765	145	11.473
E. Valutazione al costo	4.484	783	26	150	144	5.587



11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono tutte valutate al costo

(migliaia di euro)

	31/12/2017	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	15.010	18.172
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	15.080
A.2 Esistenze iniziali nette	15.010	3.092
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti		-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		-
B.3 Variazioni positive nette di fair value		-
B.4 Riprese di valore		-
B.5 Differenze positive di cambio		-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni		-
C. Diminuzioni	-	470
C.1 Vendite		-
C.2 Ammortamenti		470
C.3 Variazioni negative nette di fair value		-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		-
C.5 Differenze negative di cambio		-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività: a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione		-
C.7 Altre variazioni		-
D Rimanenze finali nette	15.010	2.621
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	15.551
D.2 Rimanenze finali lorde	15.010	18.172
E. Valutazione al fair value	15.010	2.621

Attività materiali: percentuali di ammortamento

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	3%
Mobili	12% - 15% - 20% - 25%
Impianti elettronici	20% - 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

11.7 Impegni per acquisto di attività materiali

La Sezione non presenta importi.



Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2017		31/12/2016	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	2.361	-	2.026	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.361	-	2.026	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	2.361	-	2.026	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	2.361	-	2.026	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquota annua del 20%. L'aliquota di ammortamento riflette la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferisce.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali				5.265		5.265
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(3.240)		(3.240)
A.2 Esistenze iniziali nette				2.026		2.026
B. Aumenti				1.067		1.067
B.1 Acquisti				1.067		1.067
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				732		732
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X			732		732
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				2.361		2.361
D.1 Rettifiche di valore totali nette				3.971		3.971
E. Rimanenze finali lordo				6.332		6.332
F. Valutazione al costo				2.361		2.361

Legenda: DEF: a durata definita | INDEF: a durata indefinita

12.3 Altre informazioni

Nulla da segnalare.



Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2017			31/12/2016		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	-	-	-	-	-	-
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	41	-	41	45	-	45
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	-	-	-	-	-	-
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	167	24	191	48	-	48
5. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-	-	-
6. Minusvalenze su titoli	-	-	-	-	-	-
7. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	163	-	163	171	-	171
8. Perdita fiscale	-	-	-	-	-	-
9. Altre imposte anticipate	161	-	161	129	-	129
Totale	532	24	556	393	-	393

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2017			31/12/2016		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Plusvalenze su partecipazioni	-	-	-	-	-	-
2. Plusvalenze su immobili	-	-	-	-	-	-
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.448	690	4.138	3.448	690	4.138
4. Titoli classificati "disponibili per la vendita"	-	-	-	-	-	-
5. Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"	-	-	-	-	-	-
6. Riserva di AFS	1	1	2	2	1	3
7. Riserva positiva TFR	92	-	92	85	-	85
8. Altre imposte differite	-	-	-	-	-	-
Totale	3.541	691	4.232	3.535	691	4.226

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
1. Importo iniziale	264	407
2. Aumenti	146	11
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	146	11
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	146	11
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	14	154
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	14	154
a) rigiri	14	154
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	396	264



13.3.1 *Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)*

(migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
1. Importo iniziale	45	47
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	4	2
3.1 Rigiri	4	2
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	41	45

13.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

(migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
1. Esistenze iniziali	4.223	4.243
2. Aumenti	7	4
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7	4
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	7	4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	-	24
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	24
a) rigiri	-	24
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4.230	4.223

13.5 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

(migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
1. Importo iniziale	129	136
2. Aumenti	31	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	31	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	31	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	7
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	7
a) rigiri	-	7
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	160	129



13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
1. Importo iniziale	3	3
2. Aumenti	-	1
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	1
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1	1
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1	1
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2	3

13.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". Nel rispetto di tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2017, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote 27,5 (IRES) e 5,5% (IRAP).

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La sezione non presenta importi.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

(migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Altri debitori diversi	599	683
Proventi da prestazione di servizi	7.632	15.034
Depositi cauzionali	17	22
Totale	8.248	15.739



PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-
2. Debiti verso banche	2.000	2.000
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-
2.2 Depositi vincolati	2.000	2.000
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 altri		
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	2.000	2.000
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	2.000	2.000
Totale fair value	2.000	2.000

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Tra i depositi vincolati si registra un mutuo concesso dalla Capogruppo BNL per 2 milioni di euro, della durata di dieci anni e con un tasso pari a Euribor 3 mesi più uno spread di 402 punti base per l'intera durata del prestito.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La sezione non presenta importi.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

La sezione non presenta importi.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La sezione non presenta importi.



Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Conti correnti e depositi liberi	235.140	153.407
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri		
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti		
TOTALE	235.140	153.407
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	235.140	153.407
Totale fair value	235.140	153.407

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La sezione non presenta importi.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati.

La sezione non presenta importi.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

La sezione non presenta importi.

2.5 Debiti per leasing finanziario

La sezione non presenta importi.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

La sezione non presenta importi.



Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Partite creditorie in corso di esecuzione	1.551	2.012
Altri creditori diversi	131	48
Ratei e Risconti passivi	2.339	3.608
Debiti verso fornitori	656	1.254
Somme a disposizione della clientela	18	28
Costi relativi al personale	77	715
Totale	4.772	7.665

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
A. Esistenze iniziali	2.176	2.324
B. Aumenti	125	27
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11	27
B.2 Altre variazioni	115	
B.3 Variazioni per operazione di aggregazione aziendale		
C. Diminuzioni	197	175
C.1 Liquidazioni effettuate	187	96
C.2 Altre variazioni	10	79
D. Rimanenze finali (*)	2.104	2.176

() Il Fondo del trattamento di fine rapporto calcolato in applicazione dell' articolo 2120 del c.c. è pari a 1.864.322 Euro e rappresenta l' effettiva obbligazione dei confronti dei dipendenti, l' importo accantonato nell' anno è pari a 35.451 Euro.*

11.2 Altre informazioni

11.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il Trattamento di fine rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite.

La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un'"obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzano gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.



In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente le quote TFR:

- maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuarlo indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuale del calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

1. previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
1. per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

A partire dal 1° gennaio 2013 la Banca ha applicato il nuovo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE il 6 giugno 2012, che ha modificato il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

Sulla base dei dati forniti dallo studio attuariale al 1° gennaio 2013, il cambio di normativa ha prodotto un incremento del TFR di 584 mila euro con pari decremento di patrimonio netto (423 mila euro al netto dell'effetto fiscale: aliquota Ires 27,5%; non deducibile Irap).

11.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale - Voce 110 - tavola 11.1 "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 344 mila euro.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra non è accantonato, ma iscritto direttamente a conto economico a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale

11.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il Trattamento di fine Rapporto del Personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.



11.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2017 stimata da un attuario indipendente.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), In aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2017 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 0,5%; tasso di inflazione 1,6%; tasso di incremento salariale 1%; durata attesa lavorativa stimata in 8 anni.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	497	55
2.1 controversie legali	68	55
2.2 oneri per il personale	429	-
2.3 frodi e malfunzionamenti	-	-
2.4 altri	-	-
Totale	497	55

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	55	55
B. Aumenti	-	680	680
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	442	442
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	238	238
C. Diminuzioni	-	238	238
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	238	238
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali al 31/12/2017	-	497	497

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Sezione non presenta importi

12.4 Fondi per rischi ed oneri: altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Le cause passive nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro.

Al riguardo precisiamo che si tratta di controversie legali derivanti da cause passive rientranti fra "gli elementi patrimoniali e rapporti giuridici attivi e passivi" che hanno formato oggetto di specifica assegnazione e trasferimento alla nuova "Artigiancassa S.p.A." (art. 3 dell'Atto di scissione parziale omogenea di Artigiancassa



– Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. mediante costituzione di Artigiancassa S.p.A.), ed hanno natura risarcitoria a carico di Artigiancassa nella sua attività di gestione dei Fondi di agevolazione ovvero per pretese correlate alla attività creditizia della Artigiancassa incorporata in BNL.

I relativi accantonamenti sono stati determinati in base alle richieste di controparte e allo stato ed alla aleatorietà del giudizio, anche laddove una precedente sentenza abbia ampiamente accolto le tesi difensive di Artigiancassa.

Per quanto riguarda invece i tempi di svolgimento dei giudizi e, conseguentemente, la determinazione dell'anno di eventuale esborso, si precisa che non è possibile fornire una previsione, sia pure in via approssimativa.

12.4.2 Oneri per il personale

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge. Tra di essi, il principale accantonamento si riferisce al premio aziendale (vap) da assegnare nell'esercizio 2018, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende inoltre sia gli emolumenti variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali.

Sezione 13 – Azioni rimborsabili – voce 140

La sezione non presenta importi.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Il patrimonio netto di Artigiancassa al 31 dicembre 2017 è composto come di seguito riportato.

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO	31/12/2017	31/12/2016
130 Riserve da valutazione	(474)	(326)
160 Riserve	1.918	1.505
170 Sovrapprezzi di emissione	-	-
180 Capitale	10.000	10.000
200 Utile (Perdita) d'esercizio	43	412
Totale patrimonio netto	11.487	11.591

14.1 Capitale e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2017		31/12/2016	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie				
- interamente liberate	10.000	10.000	10.000	10.000.000
- non interamente liberate				
Totale	10.000	10.000	10.000	10.000.000

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio



14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(numero di azioni)

Voci/Tipologia	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	10.000.000	-
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	10.000.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	10.000.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	10.000.000	-
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Nulla da segnalare



14.4 Riserve di utili: altre informazioni

(euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000.000	-	-		-	-
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo di emissioni	-	-	-		-	-
Riserve di utili						
Riserva legale	1.310.923	B	-		-	-
Altre riserve						
Altre riserve	606.679	A,B,C	606.679		-	-
Riserve da valutazione						
Piani a benefici definiti	(423.355)	-	-	(1)	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(50.307)	-	-		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	42.861	A,B,C	42.861		-	-
Totale	11.486.801		649.540		0	0
Quota non distribuibile	10.839.404		2.143		-	-
Residua quota distribuibile	647.397		647.397		-	-

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdita
C: per distribuzione ai soci

(1) Come previsto dall' art.6 del d.lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2342,2478-bis quarto comma del C.c.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La sezione non presenta importi

14.6 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "160.Riserve"

Natura / descrizione	31/12/2017	31/12/2016
1) Riserva legale	1.311	1.290
2) Riserva per stock option		-
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	33	33
4) Altre riserve	574	502
5) Utili (perdite) portate a nuovo		(320)
Totale	1.918	1.505



ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2017	31/12/2016
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1	1
a) Banche	1	1
b) Clientela	-	-
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	1	1

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

La Banca non costituisce attività a garanzia di proprie passività o impegni.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31/12/2017	31/12/2016
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	470	461
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio.	-	-
2. altri titoli	-	-
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	-	-
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	470	461
4. Altre operazioni	-	-



5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

La Banca non ha stipulato accordi-quadro di compensazione o similari.

7. Operazioni di prestito titoli

Al 31 dicembre 2017 la Banca ha in essere operazioni di prestito titoli con controparte BNL. Si tratta di una operazione a breve termine con sottostante un BTP (scadenza 01/09/2024, rendimento facciale 3,75%) effettuato da BNL per nominali 25 milioni (28,8 milioni di fair value) a favore di Artigiancassa per il periodo dal 21/11/2017 al 21/11/2018.

Per quest'ultima l'intervento in argomento è finalizzato alla costituzione della riserva di liquidità necessaria per rispettare i parametri di LCR richiesti dal Regolatore e dalla Capogruppo BNPP. Il portafoglio di BTP costituisce, infatti, una riserva di liquidità di "High Quality Liquid Assets - HQLA".

L'operazione non supera il test di derecognition previsto dallo IAS 39, per cui il prestatore (BNL) continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto.

La Banca non ha in essere attività a controllo congiunto al 31 dicembre 2017.



PARTE C

INFORMAZIONI SUL

CONTO ECONOMICO





Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	31/12/2017	31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6	-	6	2
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	711	711	649
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-
Totale	6	711	717	651

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Sezione non presenta importi

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziaria in valuta

La Sezione non presenta importi

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La Sezione non presenta importi

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-
2. Debiti verso banche	96	96	83
3. Debiti verso clientela	185	185	115
4. Titoli in circolazione	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-
Totale	281	281	198

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Sezione non presenta importi



1.3 *Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni*

1.3.1 *Interessi passivi su attività finanziaria in valuta*

La Sezione non presenta importi

1.3.2 *Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario*

La Sezione non presenta importi

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 *Commissioni attive: composizione*

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	31/12/2017	31/12/2016
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	10.711	11.382
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	10.711	11.382
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	10.711	11.382
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	6.030	7.211
Totale	16.741	18.593

2.2 *Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi*

(migliaia di euro)

Canali/Valori	31/12/2017	31/12/2016
a) Presso propri sportelli	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede	10.711	11.382
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	10.711	11.382
c) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-



2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	31/12/2017	31/12/2016
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	1.179	2.029
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	60	
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	1.119	2.029
d) servizi di incasso e pagamento	10	9
e) altri servizi	20	46
Totale	1.209	2.084

Le commissioni per altri servizi si riferiscono interamente alla remunerazione dell'operatività in prestito titoli nei confronti di BNL Spa.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

La sezione non presenta importi.



Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1) Personale dipendente	8.051	8.256
a) salari e stipendi	5.658	5.842
b) oneri sociali	1.598	1.401
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	216	407
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	3	27
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	365	314
- a contribuzione definita	365	314
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	211	264
2) Altro personale in attività		1
3) Amministratori e sindaci	258	271
4) Personale collocato a riposo		1.240
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(12)	
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.982	1.261
Totale	10.279	11.030

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2017	31/12/2016
a) Personale dipendente	114	112
1) Dirigenti	1	2
2) Totale quadri direttivi	54	57
3) Restante personale dipendente	59	53
b) Altro personale	21	14
Totale	135	126

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La Sezione non presenta importi

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Altri benefici a favore dei dipendenti		
a) formazione	49	79
b) diarie	10	77
c) ticket	132	91
d) altre	20	17
Totale	211	264



9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2017	31/12/2016
Spese informatiche	1.846	1.460
- prestazioni di servizi vari resi da terzi	495	290
- canoni e manutenzioni	1.327	1.153
- altro	24	17
Spese per immobili/mobili	903	1.055
- fitti e canoni passivi	371	375
- altre spese (utenze, manutenzioni, pulizia, sorveglianza locali)	532	680
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	444	593
- telefoniche, postali, stampati, cancelleria e altre spese per ufficio	86	150
- spese legali, informazioni, visure e gestione archivio	358	443
Spese per acquisto di beni e servizi professionali	1.540	1.447
Premi assicurativi	63	109
Spese pubblicitarie	563	812
Altre spese	613	651
- trasporti noleggi e altri oneri inerenti viaggi	389	442
- altre	224	209
Imposte indirette e tasse	913	977
TOTALE	6.885	7.104

I corrispettivi al netto dell'IVA di competenza dell'esercizio 2017 per servizi di revisione forniti dalla società di revisione sono pari a 58.390 euro.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamenti	(13)	(40)
Utilizzi per eccedenze	-	504
Risultato netto	(13)	464

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	686	-	-	686
- ad uso funzionale	215	-	-	215
- per investimento	470	-	-	470
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	686	-	-	686



Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	732	-	-	732
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	732	-	-	732
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	732	-	-	732

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2017	31/12/2016
a) Perdite per cause varie	-	-
b) Perdite per insussistenze dell'attivo	-	-
c) Altri oneri	2	-
Totale	2	-

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2017	31/12/2016
a) Fitti attivi	1.774	2.673
b) Altri proventi	952	294
Totale	2.725	2.967

La voce Fitti attivi riguarda ricavi di locazione ricevuti da BNL SpA.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

La sezione non presenta importi.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

La sezione non presenta importi.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La sezione non presenta importi.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

La sezione non presenta importi.



Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Imposte correnti (-)	(314)	(330)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	135	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	131	(143)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(7)	20
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(55)	(453)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	31/12/2017		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	98	98	-
Riconduzione alla base imponibile IRAP	-	(609)	-
Differenze permanenti non deducibili	790	563	-
Differenze permanenti non imponibili	(196)	(38)	-
Totale reddito imponibile	692	14	-
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,50%	-
Onere fiscale teorico	(189)	(1)	(190)
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	-	-	-
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	135	-	135
Onere fiscale effettivo di bilancio	(54)	(1)	(55)

Sezione 19 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

La sezione non presenta importi.

Sezione 20 Altre informazioni

Nulla da segnalare

Sezione 21 Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Banca non sono quotate.





PARTE D

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA





PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

	VOCI	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio			-
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(114.622)	31.479	(83.143)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(64.847)	915	(63.932)
	a) variazioni di fair value	(64.847)	915	(63.932)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	(179.469)	32.394	(147.075)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	-179.469	32.394	(147.075)



PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI

E SULLE RELATIVE

POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa.

1. Aspetti generali.

2. Politiche di gestione del rischio di credito.

2.1 Aspetti organizzativi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie esclusivamente:

- crediti verso banche riferiti a depositi in conto corrente accessi presso la Capogruppo BNL, presso l'ICCREA e presso UGF BANCA;
- crediti verso la clientela per la quasi totalità composti da crediti verso le Amministrazioni Regionali e Centrali dello Stato Italiano.

Non sono evidenziati crediti problematici e non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore alle suddette esposizioni.



Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	470	470
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	204.578	204.578
4. Crediti verso clientela	-	-	-	-	10.210	10.210
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2017	-	-	-	-	215.258	215.258
Totale al 31/12/2016	-	-	-	-	138.537	138.537

A.1.2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	470	-	470	470
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	204.578	-	204.578	204.578
4. Crediti verso clientela	-	-	-	10.210	-	10.210	10.210
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2017	-	-	-	215.258	-	215.258	215.258
Totale al 31/12/2016	-	-	-	138.537	-	138.537	138.537

Portafogli/Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale al 31/12/2017	-	-	-
Totale al 31/12/2016	-	-	-



Come indicato in premessa, i crediti verso Banche si riferiscono a rapporti di conto corrente a vista intrattenuti con la BNL S.p.A., ICCREA e UGF BANCA.

I crediti verso Clientela, che sono relativi alle commissioni per servizi di gestione dei fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese, sono costituiti da fatture a vista emesse da Artigiancassa a Enti governativi e locali (Regioni) del settore pubblico oltre a importi di competenza ancora da fatturare.

La Banca non detiene esposizioni oggetto di rinegoziazione, concesse in ambito proprio o sulla base di Accordi Collettivi.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X		X		-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	204.578	X		204.578
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		-
TOTALE A	-	-	-	-	204.578	-	-	204.578
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X		X		1
TOTALE B	-	-	-	-	1	-	-	1
TOTALE A+B	-	-	-	-	204.579	-	-	204.579

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Sezione non presenta importi

A.1.4 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizie

La Sezione non presenta importi

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La Sezione non presenta importi



A.1.6 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
b) Inadempienze probabili	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
c) Esposizioni scadute deteriorate	-				X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X		X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
e) Altre attività	X	X	X	X	10.680	X		10.680
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
TOTALE A	-	-	-	-	10.680	-	-	10.680
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	-				X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X		X		
TOTALE B	-				-	-		-
TOTALE A+B	-				10.680	-	-	10.680

A.1.7 *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

La Sezione non presenta importi

A.1.4 bis *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizie*

La Sezione non presenta importi

A.1.5 *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

La Sezione non presenta importi

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni e esterni

A.2.1 *Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni*

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	215.258	-	-	-	-
B. Derivari	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	1	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	215.259	-	-	-	-

Raccordo tra le classi di rischio ed i rating delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	AA, AA1, AA2, AA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standard and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D



B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Altre esposizioni	10.680									
TOTALE A	10.680	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze probabili										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2017	10.680	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2016	15.341	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela residente in italia (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Inadempienze probabili								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate								
A.4 Altre esposizioni	166		12		7.153		3.349	
TOTALE A	166	-	12	-	7.153	-	3.349	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Inadempienze probabili								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni								
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2017	166	-	12	-	7.153	-	3.349	-



B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Altre esposizioni	204.578									
TOTALE A	204.578	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze probabili										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	1									
TOTALE B	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2017	204.579	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2016	123.197	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche residenti in italia (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Inadempienze probabili								
A.4 Esposizioni scadute deteriorate								
A.5 Altre esposizioni					204.578			
TOTALE A	-	-	-	-	204.578	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Inadempienze probabili								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni					1			
TOTALE B	-	-	-	-	1	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2017	-	-	-	-	204.579	-	-	-

B.4 Grandi Esposizioni

(migliaia di euro)

Grandi Esposizioni	Valore di bilancio	Valore ponderato
a Ammontare	218.996	1.823
b Numero	5	5



C. Operazioni di cartolarizzazione

La Sezione non presentano importi.

E. Operazioni di cessione

La sezione non presentano importi.

F. Modelli di misurazione del rischio

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Non avendo l'accesso diretto ai mercati finanziari, non operando in cambi e non svolgendo attività di trading in strumenti finanziari, la Banca non gestisce portafogli di negoziazione di Vigilanza e, quindi, la Sezione non viene compilata

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedura di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

L'esposizione della Banca al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo è caratterizzato, anche in prospettiva, da attività e passività a vista e con meccanismi di repricing strettamente correlati.

La verifica di tali caratteristiche viene condotta regolarmente con uno specifico monitoraggio.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca non ha in essere coperture di fair value

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non ha in essere coperture di flussi finanziari.



Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	214.788	-	470	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	470	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	470	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	204.578	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	10.210	-	-	-	-	10.210	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	10.210	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	235.140	2.000	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	235.140	-	-	-	-	235.140	-	-
- c/c	235.140	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	2.000	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	2.000	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio e quindi la Sezione non viene compilata

2.4 Gli strumenti derivati

La Società non ha in portafoglio strumenti derivati e quindi la Sezione non viene compilata

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Nel corso del 2017 sono proseguite le iniziative volte a rafforzare l'efficacia delle attività relative alla gestione dei rischi operativi, al fine di assicurare un adeguato presidio di detti rischi ed a garantire il soddisfacimento degli obiettivi strategici della Banca.

In coerenza con quanto previsto dalla Capogruppo BNL, Artigiancassa ha adottato a far tempo da giugno 2011 la metodologia TSA (TraditionalStandardizedApproach) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'adozione di tale approccio si inseriva peraltro in un progetto più ampio volto a consentire alla BNL l'adozione del metodo AMA (Advanced Measurement).

In base a tale metodologia, Artigiancassa gestisce annualmente un processo di autovalutazione volto a verificare la qualità del sistema di gestione dei rischi operativi, nonché la sua rispondenza nel tempo alle prescrizioni normative. Si evidenzia che a decorrere dal 2014, la normativa di vigilanza non prevede esplicitamente la necessità di trasmettere all'Autorità di Vigilanza, per le entità in regime standard, l'attestazione formale dell'Organo con funzione di supervisione strategica sul rispetto dei requisiti di idoneità.

A tal fine nel corso del 2017 sono state effettuate specifiche verifiche che, in particolare, hanno riguardato:

- l'adeguatezza dei meccanismi di governo societario;
- l'efficacia del sistema di controlli interni;
- l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi.

Il giudizio complessivo sul sistema di gestione dei rischi operativi di Artigiancassa che emerge dal Documento di Autovalutazione redatto dalla competente Funzione aziendale conferma la sostanziale conformità ai requisiti Normativi e di Gruppo.

Inoltre, considerato che il modello organizzativo adottato da Artigiancassa prevede che tutto il personale operativo della Banca sia responsabile del controllo dei rischi nonché della segnalazione di eventuali incidenti operativi, particolare attenzione è stata dedicata alla sensibilizzazione e al coinvolgimento alla specifica tematica di tutte le Strutture aziendali: in tale contesto è stata erogata formazione sui rischi operativi ai dipendenti che non ne avevano precedentemente fruito, così da assicurare la copertura all'intera popolazione aziendale.

Nell'ambito dell'attività di presidio dei rischi operativi, si segnala altresì l'aggiornamento:

- della Cartografia dei Rischi Operativi di Artigiancassa. L'aggiornamento, che ha periodicità annuale, ha confermato il livello di esposizione al rischio operativo emerso nel precedente esercizio di cartografia. In particolare i rischi residui più rilevanti, nel caso di Artigiancassa, sono tutti classificati come bassi secondo la scala BNP Paribas.
- del Risk Appetite Framework, dispositivo di governance essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione degli stessi improntato ai principi della sana e prudente gestione aziendale.



Informazioni di natura quantitativa

Le passività potenziali

La Banca, sulla base delle valutazioni effettuate, non è esposta a passività potenziali tali da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti.



PARTE F

INFORMAZIONI SUL

PATRIMONIO



SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Banca è composto da Capitale, Riserve e dall' Utile d'esercizio.

Ai fini di Vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 11.487 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella parte B - Sezione 14 della presente nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

Voci/ Valori	2017	2016
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	1.918	1.505
- di utili	1.311	970
a) legale	1.311	1.290
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		(320)
- altre	607	535
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(473)	(326)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(50)	14
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(423)	(340)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	43	412
Totale	11.487	11.591



B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Valori	2017		2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	6	-	5	-
2. Titoli di capitale		-56	9	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	6	(56)	14	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	5	9	-	-
2. Variazioni positive	1	-	-	-
2.1. Incrementi di fair value	1			
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative	-			
da deterioramento				
da realizzo				
2.3. Trasferimenti per operazioni di aggregazione aziendale				
2.4. Altre variazioni				
3. Variazioni negative		(65)	-	-
3.1. Riduzioni di fair value		(65)		
3.2. Rettifiche da deterioramento				
3.3. Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4. Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	6	(56)	-	-

B.4 Riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti: variazioni annue

(migliaia di euro)

	TFR
1. Esistenze iniziali 2016	(340)
2. Variazioni positive	31
2.1. Incrementi di fair value	31
2.4. Altre variazioni	
3. Variazioni negative	(115)
3.1. Riduzioni di fair value	-
3.4. Altre variazioni	(115)
4. Rimanenze finali 2017	(423)

Le tavole mostra il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi al Trattamento di fine rapporto per i dipendenti, i cui valori sono riepilogati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al fair value dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le "altre variazioni".

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi propri

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea (“Basilea 3”) inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la governance, oltre a migliorare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse. In tale ambito il Comitato, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale (“Basilea 2”), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Il recepimento di “Basilea 3” è avvenuto con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull’informativa al pubblico, e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l’altro, le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali addizionali.

Tali disposizioni si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d’Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani e la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
 - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

L’introduzione del nuovo framework regolamentare avverrà in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio che ordina l’ingresso progressivo delle regole a regime al 2019 (2022 per il phase-out di alcuni strumenti), durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

La Banca, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, utilizza la metodologia “standardizzata”. È da segnalare, infine, che, a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento BCE, dal mese di ottobre 2016, le banche significative¹ (la Capogruppo BNL SpA e Artigiancassa SpA), deve includere nel o dedurre dal CET 1, rispet-

¹ Ai sensi Regolamento UE n. 468/2014 del 16 aprile 2014, che ha istituito il quadro di cooperazione tra BCE e Autorità nazionali nell’ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico, la Controllante BNP Paribas è soggetta alla vigilanza diretta della BCE in quanto “gruppo vigilato significativo” nella definizione di cui all’art. 2, commi 16 e 22 dello stesso Regolamento. In tale ambito rientrano, la Capogruppo BNL e Artigiancassa, sua banca controllata.



tivamente, i profitti e le perdite non realizzati derivanti da esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nel portafoglio AFS secondo le seguenti percentuali: 60% per il 2016 (4); 80% per il 2017.

Gli importi che residuano dall'applicazione di queste percentuali (i.e. 40% per il 2016; 20% per il 2017) non devono essere computati ai fini del calcolo dei fondi propri, continuando a essere oggetto di sterilizzazione. In applicazione del regime transitorio previsto dal CRR si applica, infatti, il regime nazionale in vigore al 31 dicembre 2013.

I Fondi propri della Banca si attestano complessivamente a 11.244 migliaia di euro come somma del capitale primario di classe 1 (CET 1) e del capitale di classe 2 (TIER 2).

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il capitale primario di classe 1 della Banca è costituito dal Capitale Sociale, dalle Riserve, previa deduzione degli elementi negativi previsti dalla normativa di vigilanza.

Il capitale primario di classe 1 risulta così composto:

Elementi positivi	
Capitale sociale versato	10.000
Riserve	1.918
Totale elementi positivi	+ 11.918
Elementi negativi	
Altre immobilizzazioni immateriali	2.361
Altri elementi negativi – riserve da valutazione	474
Totale elementi negativi	- 2.836
Filtri prudenziali – regime transitorio	
Filtro prudenziale per rilevazione graduale nuovo IAS 19	+ 162
Capitale di classe 1	9.243

Importi in migliaia di euro

2. Capitale primario di classe 1 (Additional Tier 1 – AT 1)

La Banca non ha elementi che alimenta l'Additional Tier 1

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il capitale di classe 2 della Banca è interamente composto da passività subordinate che si riferiscono al prestito subordinato di 2.000 migliaia di euro concesso nel 2012 da BNL S.p.A. al fine di assicurare il mantenimento dei requisiti patrimoniali minimi di Vigilanza.



Il capitale di classe 2 risulta così composto:

Elementi positivi	
Passività subordinate di 2° livello	2.001
Totale elementi positivi	2.001
Elementi negativi	
Capitale di classe 2	2.001

Importi in migliaia di euro

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	9.077	9.139
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	162	193
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	9.239	9.332
D. Elementi da dedurre dal CET1	-	-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	4	8
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	9.243	9.340
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell' AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1) (F + L)	9.243	9.340
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	2.000	2.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	1	2
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	2.001	2.002
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	11.244	11.342

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La Società risulta patrimonializzata nel rispetto dei parametri stabiliti dall' Organo di Vigilanza, tenuto conto dei Fondi propri e delle attività ponderate in funzione dei rischi. In particolare, il coefficiente patrimoniale relativo al rischio aziendale risulta pari a 15,3% (Tier I capital ratio)



B. Informazioni di natura qualitativa

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	258.208	179.564	37.565	28.775
1. Metodologia standardizzata	258.208	179.564	37.565	28.775
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.005	2.302
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			1.824	1.759
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			1.824	1.759
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			4.829	4.061
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate			60.358	50.764
C2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			15,3%	18,4%
C3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,3%	18,4%
C4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			18,6%	22,3%



PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

RIGUARDANTI IMPRESE

O RAMI D'AZIENDA



SEZIONE 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2017.

SEZIONE 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2017.

SEZIONE 3 - Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio 2017 a fronte di operazioni pregresse.



PARTE H

OPERAZIONI CON

PARTI CORRELATE



1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 sono definiti "dirigenti con responsabilità strategiche" i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale.

1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Artigiancassa.

(migliaia di euro)

	2017	2016
Amministratori	185	191
Sindaci della Capogruppo	73	80
Totale	258	271

1.2 Altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerato l'assetto organizzativo e di governance di Artigiancassa, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto del Direttore Generale (primo livello organizzativo).

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti nell'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Benefici a breve termine, post-impiego e di fine rapporto	456	513
Totale	456	513

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, indennità sostitutiva di ferie e di assenze per malattia, incentivazione e benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.



2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, per Artigiancassa comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategiche a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche ("soggetti connessi");
- le società controllate o sottoposte a influenza notevole dai dirigenti con responsabilità strategiche o dai loro stretti familiari ("soggetti connessi");
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della Artigiancassa;
- la controllante BNL e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

Artigiancassa non eroga direttamente il credito alla clientela. A fine esercizio non risultano, pertanto, linee di credito per cassa o per firma utilizzate da dirigenti con responsabilità strategica e da soggetti ad essi connessi.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale, le garanzie rilasciate, i costi e i ricavi, verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas.

(migliaia di euro)

Controparte	ARTIGIANCASSA creditore		ARTIGIANCASSA debitore		Garanzie rilasciate e impegni		Costi		Ricavi	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
BNL E SOCIETÀ' CONTROLLATE DA BNL										
BNL S.p.A.	207.341	133.165	2.933	3.181	-	-	307	2.023	11.372	14.703
BNL FINANCE S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNL POSITIVITY S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	6	9
BUSINESS PARTNER ITALIA SOCIETÀ' CO	-	-	278	377	-	-	2.887	498	-	-
BNPP E SOCIETÀ' CONTROLLATE DA BNPP										
FINDOMESTIC S.p.a.	36	72	-	-	-	-	-	-	51	36
BNP PARIBAS REAL ESTATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	-	-	36	39	-	-	38	205	-535	-
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	207.377	133.237	3.247	3.596	-	-	3.232	2.726	10.894	14.749

I rapporti di tesoreria con la capogruppo BNL sono regolati a tassi di mercato, fatto salvo il conto reciproco regolato a tasso concordato. Gli altri rapporti, compresi quelli con le altre aziende del Gruppo BNP Paribas, sono regolati a condizioni di mercato.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.



PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO

BASATI SU PROPRI

STRUMENTI PATRIMONIALI



A. Informazioni di natura qualitativa

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2017.

B. Informazioni di natura quantitativa

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2017.



PARTE I INFORMATIVA DI SETTORE



La Banca non compila la Sezione perché non emette strumenti negoziati in un mercato pubblico.



**ALTRE INFORMAZIONI
DATI DI BILANCIO
DELLA CONTROLLANTE
BNP PARIBAS S.A. E DI BNL SPA**



Informativa di cui al comma 4 dell'art. 2497/bis del c.c.

L'attività di gestione e coordinamento è esercitata ai sensi dell'art. 2497/bis e seguenti del c.c., da BNP Paribas S.A. controllante di BNL S.p.A. che detiene il controllo diretto di Artigiancassa.

Descrizione:

Impresa Capogruppo

Denominazione: **BNP Paribas S.A.**

Sede: 16, Boulevard des Italiens – 75009 Paris (France)

Impresa Capogruppo del Gruppo Creditizio

Denominazione: **Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**

Sede: Via Vittorio Veneto, 119 – 00197 Roma

Si riportano di seguito i dati significativi dei bilanci di BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A. al 31 dicembre 2016.



CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

Prepared in accordance with International Financial Reporting Standards as adopted by the European Union

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 31 December 2016 and 31 December 2015. In accordance with Article 20.1 of Annex I of European Commission Regulation (EC) 809/2004, the consolidated financial statements for 2014 are provided in the registration document filed with the Autorité des marchés financiers on 9 March 2016 under number D.16-0126.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2016

In millions of euros	Notes	Year to 31 Dec. 2016	Year to 31 Dec. 2015
Interest income	2.a	40,894	41,381
Interest expense	2.a	(18,518)	(18,828)
Commission income	2.b	12,765	13,335
Commission expense	2.b	(5,563)	(5,720)
Net gain on financial instruments at fair value through profit or loss	2.c	6,189	6,054
Net gain on available-for-sale financial assets and other financial assets not measured at fair value	2.d	2,211	1,485
Income from other activities	2.e	36,532	38,289
Expense on other activities	2.e	(31,099)	(33,058)
REVENUES		43,411	42,938
Salary and employee benefit expense	6.a	(16,402)	(16,061)
Other operating expenses	2.f	(11,279)	(11,539)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	4.n	(1,697)	(1,654)
GROSS OPERATING INCOME		14,033	13,684
Cost of risk	2.g	(3,262)	(3,797)
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	2.h	-	(100)
OPERATING INCOME		10,771	9,787
Share of earnings of equity-method entities	4.m	633	589
Net gain on non-current assets		(12)	996
Goodwill	4.o	(182)	(993)
PRE-TAX INCOME		11,210	10,379
Corporate income tax	2.i	(3,095)	(3,335)
NET INCOME		8,115	7,044
Net income attributable to minority interests		413	350
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS		7,702	6,694
Basic earnings per share	7.a	6.00	5.14
Diluted earnings per share	7.a	6.00	5.13



STATEMENT OF NET INCOME AND CHANGES IN ASSETS AND LIABILITIES RECOGNISED DIRECTLY IN EQUITY

In millions of euros	Year to 31 Dec. 2016	Year to 31 Dec. 2015
Net income for the period	8,115	7,044
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	(805)	1,086
Items that are or may be reclassified to profit or loss	(589)	629
- Changes in exchange rate items	324	531
- Changes in fair value of available-for-sale financial assets, including those reclassified as loans and receivables	500	619
- Changes in fair value of available-for-sale financial assets reported in net income, including those reclassified as loans and receivables	(1,132)	(441)
- Changes in fair value of hedging instruments	(196)	(176)
- Changes in fair value of hedging instruments reported in net income	(2)	(22)
- Changes in equity-method investments	(83)	118
Items that will not be reclassified to profit or loss	(216)	457
- Remeasurement gains (losses) related to post-employment benefit plans	(202)	455
- Changes in equity-method investments	(14)	2
Total	7,310	8,130
- Attributable to equity shareholders	6,925	7,790
- Attributable to minority interests	385	340



BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2016

In millions of euros	Notes	31 December 2016	31 December 2015
ASSETS			
Cash and amounts due from central banks		160,400	134,547
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Trading securities	4.a	123,679	133,500
Loans and repurchase agreements	4.a	152,242	131,783
Instruments designated as at fair value through profit or loss	4.a	87,644	83,076
Derivative financial instruments	4.a	328,162	336,624
Derivatives used for hedging purposes	4.b	18,133	18,063
Available-for-sale financial assets	4.c	267,559	258,933
Loans and receivables due from credit institutions	4.f	47,411	43,427
Loans and receivables due from customers	4.g	712,233	682,497
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		4,664	4,555
Held-to-maturity financial assets	4.j	6,100	7,757
Current and deferred tax assets	4.k	7,966	7,865
Accrued income and other assets	4.l	115,967	108,018
Equity-method investments	4.m	6,910	6,896
Investment property	4.n	1,911	1,639
Property, plant and equipment	4.n	22,523	21,593
Intangible assets	4.n	3,239	3,104
Goodwill	4.o	10,216	10,316
TOTAL ASSETS		2,076,959	1,994,193
LIABILITIES			
Due to central banks		233	2,385
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Trading securities	4.a	70,326	82,544
Borrowings and repurchase agreements	4.a	183,206	156,771
Instruments designated as at fair value through profit or loss	4.a	54,076	53,118
Derivative financial instruments	4.a	318,740	325,828
Derivatives used for hedging purposes	4.b	19,626	21,068
Due to credit institutions	4.f	75,660	84,146
Due to customers	4.g	765,953	700,309
Debt securities	4.i	153,422	159,447
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		4,202	3,946
Current and deferred tax liabilities	4.k	3,087	2,993
Accrued expenses and other liabilities	4.l	99,407	88,629
Technical reserves of insurance companies	4.p	193,626	185,043
Provisions for contingencies and charges	4.q	11,801	11,345
Subordinated debt	4.i	18,374	16,544
TOTAL LIABILITIES		1,971,739	1,894,116
CONSOLIDATED EQUITY			
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings		86,794	82,839
Net income for the period attributable to shareholders		7,702	6,694
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		94,496	89,533
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		6,169	6,736
Shareholders' equity		100,665	96,269
Retained earnings and net income for the period attributable to minority interests		4,460	3,691
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		95	117
Total minority interests		4,555	3,808
TOTAL CONSOLIDATED EQUITY		105,220	100,077
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		2,076,959	1,994,193



Bilancio della BNL SpA 2016

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI

Stato Patrimoniale

		(euro)	
	ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
10	Cassa e disponibilità liquide	659.201.162	621.229.359
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.456.523.122	2.664.842.399
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.017.401.017	5.076.180.076
60	Crediti verso banche	3.886.129.431	2.746.651.332
70	Crediti verso clientela	60.646.427.878	59.462.076.791
80	Derivati di copertura	454.019.383	374.598.674
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	336.364.753	355.963.882
100	Partecipazioni	53.663.270	40.265.210
110	Attività materiali	1.676.849.980	1.687.445.975
120	Attività immateriali	130.395.964	122.633.789
	di cui: avviamento	-	-
130	Attività fiscali	1.471.588.556	1.539.115.128
	a) correnti	156.848.394	214.363.912
	b) anticipate	1.314.740.162	1.324.751.216
	di cui alla Legge 214/2011	1.041.684.036	1.066.066.164
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150	Altre attività	1.088.198.191	1.376.675.186
	Totale dell'attivo	77.876.762.707	76.067.677.801



Bilancio della BNL SpA 2016

		(euro)	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2016	31/12/2015
10	Debiti verso banche	20.195.279.084	20.978.628.507
20	Debiti verso clientela	44.662.609.229	39.873.476.318
30	Titoli in circolazione	580.293.169	1.809.324.204
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.486.885.887	2.585.672.112
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.033.041.776	1.263.690.988
60	Derivati di copertura	623.737.984	841.865.112
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	323.860.986	217.149.115
80	Passività fiscali	89.257.994	194.149.445
	<i>a) correnti</i>	14.471.570	84.297.346
	<i>b) differite</i>	74.786.424	109.852.099
100	Altre passività	1.417.656.801	1.773.412.423
110	Trattamento di fine rapporto del personale	220.289.000	227.720.000
120	Fondi per rischi ed oneri:	716.709.919	719.743.891
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	79.915.000	77.703.000
	<i>b) altri fondi</i>	636.794.919	642.040.891
130	Riserve da valutazione	(33.958.660)	115.725.471
160	Riserve	1.339.923.637	1.335.290.405
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
180	Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	93.995.901	4.649.810
Totale del passivo e del patrimonio netto		77.876.762.707	76.067.677.801



Bilancio della BNL SpA 2016

Conto economico

(euro)

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2016	Esercizio 2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.628.000.771	1.955.181.835
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(222.070.019)	(438.717.649)
30	Margine di interesse	1.405.930.752	1.516.464.186
40	Commissioni attive	1.051.400.242	1.067.029.280
50	Commissioni passive	(92.710.298)	(85.804.200)
60	Commissioni nette	958.689.944	981.225.080
70	Dividendi e proventi simili	14.372.828	16.989.220
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	33.783.351	45.744.743
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(4.077.031)	(1.376.584)
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	49.011.959	(32.905.650)
	a) crediti	(2.957.289)	(28.300.040)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	54.817.795	250.739
	d) passività finanziarie	(2.848.547)	(4.856.349)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	9.696.975	24.406.140
120	Margine di intermediazione	2.467.408.778	2.550.547.135
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(611.327.194)	(807.690.294)
	a) crediti	(610.865.223)	(773.837.458)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.320.565)	(28.029.941)
	d) altre operazioni finanziarie	4.858.594	(5.822.895)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.856.081.584	1.742.856.841
150	Spese amministrative:	(1.618.077.302)	(1.669.696.145)
	a) spese per il personale	(841.186.728)	(868.050.015)
	b) altre spese amministrative	(776.890.574)	(801.646.130)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.831.715)	11.324.443
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(58.191.934)	(62.082.541)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(35.888.019)	(32.737.557)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(8.465.007)	(3.616.436)
200	Costi operativi	(1.748.453.977)	(1.756.808.236)
210	Utili delle partecipazioni	(62.213)	13.165.585
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	18.831.802	9.669.873
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	126.397.196	8.884.063
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(32.401.295)	(4.234.253)
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
290	Utile (Perdita) d'esercizio	93.995.901	4.649.810



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Cristoforo Colombo n. 283/A – 00147 Roma

Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. Iscrizione R.I. di Roma 10251421003

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile con le funzioni e nella qualità di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 19 del D.Lgs 39/2010. La Società ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del menzionato D. Lgs., nonché delle Indicazioni contenute nei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Rischio/Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- ha periodicamente incontrato il Responsabile della funzione di conformità alle norme per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo;
- attesta che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge. In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la Vostra Società ha indicato nella società Deloitte & Touche S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Cristoforo Colombo n. 283/A - 00147 Roma

Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 Decreto Legislativo 58/98;

- attesta che nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con la società incaricata della revisione contabile, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 150 TUF, nonché ai sensi del D.Lgs. 39/2010;
- dà atto che la Società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste sistematicamente almeno un componente del Collegio. Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni ed informative periodiche e di aver partecipato ad incontri specifici con i componenti del medesimo.

A conclusione dell'attività svolta, in relazione ai propri obblighi, i sottoscritti Sindaci comunicano ed attestano quanto segue:

1. abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, Informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
2. non abbiamo riscontrato né ricevuto Indicazioni del Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dai Responsabili della funzione di conformità alle norme, in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o Infragruppo. Per quanto riguarda le operazioni che si sono svolte nell'esercizio con Società del gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato, con il supporto dei Responsabili della Società, che le stesse fossero concluse secondo le condizioni di mercato o rispondenti all'interesse della Società;



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Cristoforo Colombo n. 283/A – 00147 Roma
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

3. la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sul Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2017; il Collegio dà atto che la Società di Revisione ha rilasciato: (I) la relazione ex artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) 537/2014 circa l'esito della revisione legale dei conti della Società priva di rilievi anche con riferimento al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio; (II) la dichiarazione ex art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento (UE) 537/2014, attestante l'assenza di situazioni che possano aver compromesso la propria indipendenza e l'inesistenza di cause di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010; (III) la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del citato Regolamento (UE) 537/2014 per le finalità dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs 39/2010, priva di rilievi e/o segnalazioni; con ciò attestando che esso è conforme alle norme che lo disciplinano e quindi alle scritture contabili, al codice civile ed ai principi contabili;
4. nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i seguenti pareri richiesti da disposizioni di legge e/o disposizioni regolamentari: 1) politiche di remunerazione 2017; 2) sull'adeguatezza e sull'idoneità del sistema di gestione dei Rischi Operativi e sul Documento di Autovalutazione adottato; 3) sulla relazione del Referente aziendale della esternalizzazione della Funzione di Revisione Interna sulle funzioni operative importanti esternalizzate;
5. non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
6. abbiamo vigilato e verificato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con il Responsabile dell'area amministrativa e contatti con la Società di Revisione e dall'esame delle verifiche da questa effettuate ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
7. abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione della Società, mediante l'ottenimento di informazioni da parte dei Responsabili delle rispettive funzioni, esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Abbiamo fornito suggerimenti ove necessario ed abbiamo richiesto ed ottenuto evidenza delle azioni correttive intraprese laddove si sono manifestate criticità;

BP



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Cristoforo Colombo n. 283/A - 00147 Roma
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 l.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

8. abbiamo verificato che la Società soddisfa i requisiti minimi di patrimonio fissati dal regolamento Banca d'Italia e che detti requisiti minimi siano costantemente monitorati. In quest'ambito, si sottolinea che il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 11,2 milioni di euro come somma del capitale primario di classe 1 (CET 1) e del capitale di classe 2 (TIER 2), consentendo il pieno rispetto dei requisiti previsti dalla Banca d'Italia;
9. abbiamo verificato l'osservanza da parte della Società delle disposizioni di Banca d'Italia ed il rispetto delle procedure previste dalla normativa antiriciclaggio di cui al D. Lgs n. 231/2007;
10. abbiamo avuto assicurazioni dalla società di revisione che la società possiede strumenti idonei per la verifica della concreta separazione patrimoniale tra i patrimoni di competenza dei fondi gestiti e quello della Società;
11. non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, nell'esaminare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio non ha provveduto ad effettuare autonome valutazioni sulle singole poste del bilancio, essendo ciò demandato alla Società di Revisione, ed ha tenuto conto quindi delle valutazioni da quest'ultima effettuate;
12. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Diamo atto che il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Vi segnaliamo che nel corso dell'attività di controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Possiamo quindi attestarVi, anche in base a quanto ci è stato comunicato dalla Società di Revisione, che i dati del bilancio e le informazioni contenute nella relazione e nella Nota Integrativa si presentano attendibili e tali da farci concordare con il giudizio della Società di Revisione.

MB



ARTIGIANCASSA S.p.A.
Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Cristoforo Colombo n. 283/A - 00147 Roma
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. Iscrizione R.I. di Roma 10251421003

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio presentata dall'Organo Amministrativo.

Roma, 11 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Enzo Giancontieri - Presidente

Dott. Antonio Baldelli - Sindaco effettivo

Dott. Giuliano Foglia - Sindaco effettivo

h3



Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Artigiancassa S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

149



Deloitte.

2

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

WB



Deloitte

3

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Artigiancassa S.p.A. ci ha conferito in data 12 novembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Artigiancassa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 11 aprile 2018



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

“ L'Assemblea di ARTIGIANCASSA S.p.A.:

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto delle risultanze del Bilancio al 31/12/2017, che chiude con un utile netto di € 42.861,00 (euro quarantaduemilaottocentosessantuno virgola zero zero);
- preso atto della Relazione, rilasciata senza riserve, dalla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, sentita la relazione del Collegio Sindacale;

DELIBERA

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione (*allegati al presente verbale ai soli fini del prescritto deposito*);
- di destinare l'utile netto di esercizio di € di € 42.861,00 (euro quarantaduemilaottocentosessantuno virgola zero zero) ad aumento delle Riserve di utili.

Il **Presidente** pone in votazione la suddetta proposta.

I Rappresentanti di BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. e di AGART S.p.A. esprimono voto favorevole.

Il **Presidente** da atto che il Bilancio per l'esercizio 2017 e la proposta di destinazione dell'utile sono approvati all'unanimità dall'Assemblea.



Artigiancassa S.p.A.

Via Crescenzo Del Monte, nn. 25/45 – 00153 ROMA

Tel. 199.30.30.63 - artigiancassa@artigiancassa.it

www.artigiancassa.it